



COVID-19: interventi della Politica di Coesione UE a sostegno delle imprese



Maggio 2020

kpmg.com/it



Premessa

L'Unione Europea e il Governo italiano hanno adottato misure di intervento straordinario che si fondano sulla **decisione di rivolgere massivamente tutti i fondi della Politica di Coesione al sostegno alle imprese per il rilancio dell'economia** oltre che alle necessità emergenziali espresse dai servizi di sanità pubblica.

Il programma di aiuti nei confronti delle imprese, nelle più diverse forme agevolative, è senza precedenti e tutte le istituzioni coinvolte, a livello comunitario, nazionale e locale, sono impegnate nel rendere effettivi i meccanismi di rilascio delle risorse nel sistema economico con il duplice obiettivo di assicurare il mantenimento della capacità produttiva dei diversi settori dell'economia e la ripartenza della domanda e dei processi di produzione.

Il presente documento intende fornire una **guida orientativa per le imprese** sulle principali iniziative di agevolazione introdotte dalla Politica di Coesione e trasferire, **con particolare riferimento alle PMI**, gli strumenti utili a definire un proprio profilo di accessibilità al vasto regime di aiuti evidenziandone i percorsi di attivazione.

Nella situazione emergenziale in cui versano le economie degli Stati europei, le risorse e gli strumenti attivati dalle istituzioni UE assumono un'importanza decisiva: il loro raggio d'azione, che abbraccia tutti i principali settori economici e sociali, è stato infatti 'potenziato' per rispondere con decisione all'emergenza e molti dei vincoli e delle condizioni che caratterizzavano le possibilità di accesso ai fondi stanziati sono stati abbattuti così come sono stati accelerati i percorsi per il trasferimento dei fondi.

L'imperativo che muove tutti i governi, e tra questi il Governo e le istituzioni italiane, è surrogare le condizioni di normale funzionamento dell'economia interrotte dall'emergenza COVID-19 e mettere le imprese nelle condizioni di superare gli effetti economici, finanziari ed operativi di un blocco forzato della produzione e della domanda.

Le misure di sostegno alle imprese possono configurarsi come:

- **Sovvenzioni** concesse con **modalità agevolate di restituzione oppure quali contributi a fondo perduto**, con o senza contribuzione da parte dell'impresa, per le quali non è prevista né la restituzione né gli interessi calcolati su di esso.
- **Garanzie** concesse, a fronte di prestiti assunti per esigenze di investimento o anche per la copertura del capitale di esercizio.

La programmazione degli aiuti, pertanto, entra prepotentemente negli scenari decisionali delle imprese come leva decisiva di continuità aziendale e sostenibilità del business. Tale assunto risulta ancora più evidente alla luce delle ulteriori possibilità introdotte, ad ultimo, dal **D.L. 34/2020 (anche Decreto 'Rilancio') che enfatizza il ruolo ed il contributo dei Fondi strutturali europei**.

In questa fase, la **profilatura delle forme di sovvenzione** e la **gestione amministrativa delle domande di aiuto** costituiscono momenti critici per il recupero delle condizioni di sostenibilità dell'attività aziendale. Sul punto, una possibile risposta che può essere fornita al sistema imprenditoriale è quella di istituire dei Centri di servizio in grado di assistere le imprese nelle procedure di accesso ai fondi secondo una logica che coniughi, in un'unica filiera di servizio, le conoscenze degli strumenti di finanza agevolata con le competenze settoriali di business e degli strumenti più evoluti di gestione delle situazioni di crisi e di rilancio aziendale.



Indice

Presupposti del programma straordinario di aiuti	6
Interventi europei e nazionali in risposta all'emergenza economica causata dal COVID-19	9
Finanziamenti Europei	15
• Aiuti alle imprese	20
• Misure a sostegno di settori specifici	23
• Misure a sostegno del reddito dei lavoratori	27
Cosa si può fare	32
Appendice 1 - Riferimenti Normativi e principali documenti di interesse dell'UE e nazionali	34
Appendice 2 - Quadro delle principali misure adottate dalle Amministrazioni regionali per fronteggiare le ripercussioni economiche dell'epidemia COVID-19	38
Appendice 3 – Sintesi delle principali iniziative europee in risposta alla crisi economica e sanitaria legata alla diffusione del COVID-19	52

Presupposti del programma straordinario di aiuti

La pandemia da COVID-19, oltre ad aver scatenato un'emergenza sanitaria senza precedenti, ha generato una grave crisi economica e sociale legata alle misure di 'lockdown' imposte dalle Autorità nazionali per evitare la diffusione del contagio.

In questo contesto, **gran parte degli effetti negativi generati dall'epidemia rischia di essere assorbita dalle piccole e medie imprese** (PMI), che costituiscono la maggior parte delle imprese dei Paesi OCSE. In Italia, in particolare, dove la frammentazione del sistema produttivo è più elevata rispetto agli altri Paesi europei, le PMI sono oltre 156.000, di cui circa 130.000 piccole imprese e oltre 26.000 aziende di medie dimensioni, con oltre 4 milioni di lavoratori occupati (di cui 2,2 milioni in aziende piccole e 1,9 milioni in aziende di media dimensione)¹.

In conseguenza dell'epidemia di COVID-19, **le PMI stanno subendo un'improvvisa perdita di domanda e di ricavi**, con ripercussioni sulla loro capacità operativa e sulla loro disponibilità di liquidità.

Inoltre, le aziende devono scontare gli obblighi di chiusura, la ridotta possibilità dei lavoratori di svolgere l'attività lavorativa e, più in generale, l'impatto dell'attuale emergenza e delle sue conseguenze sull'utilizzo della capacità produttiva e sulle catene di approvvigionamento, in alcuni casi interrotte, provocando una scarsità di pezzi di ricambio e di beni intermedi.

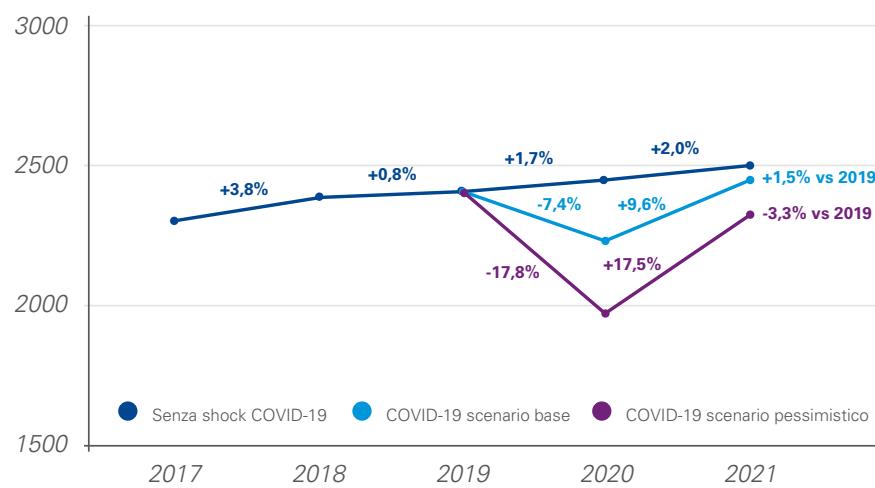
¹ Rapporto Cerved PMI, 2019. L'analisi delle PMI è effettuata sulla base della classificazione della Commissione Europea, che identifica le piccole imprese come aziende con meno di 50 dipendenti ed un fatturato (o un attivo) inferiore o uguale a 2 milioni di Euro; le medie imprese hanno invece un numero di dipendenti minore di 250 ed un fatturato minore o uguale a 50 milioni di Euro (oppure un attivo minore o uguale a 43 milioni di Euro).

Inoltre, a seguito dell'epidemia di COVID-19, lo scenario risulta essere particolarmente critico per alcuni settori, come il turismo e i trasporti, in cui le PMI sono fortemente rappresentate² e che, allo stesso tempo, sono tra quelli maggiormente colpiti dalle misure di contenimento adottate.

Da uno studio Cerved sull'impatto del COVID-19 sul nostro Paese³, si profilano due possibili scenari per il futuro delle aziende italiane, in relazione a diverse stime sulla durata dell'emergenza e delle misure di contenimento adottate.

Fatturato delle imprese italiane

(dati in miliardi di Euro, stime 2019 e previsioni 2020-2021; tassi di variazione rispetto all'anno precedente)



Fonte: Cerved, 'L'impatto del COVID-19 sui settori e sul territorio', Marzo 2020

Il primo scenario ipotizza la fine dell'emergenza per inizio maggio e una ripresa solo a partire dall'anno prossimo. In questa prima ipotesi la stima delle perdite per le aziende potrebbe risultare, complessivamente per gli anni 2020 e 2021, di 275 miliardi di Euro.

Nel secondo scenario, che prevede il protrarsi dell'emergenza sanitaria fino a dicembre, la perdita in volume di affari delle aziende è stimata in 641 miliardi di Euro, di cui 469 miliardi nel 2020 e quasi 172 nel 2021.

Lo stesso studio fornisce un focus sui 10 settori più colpiti dalla crisi, il cui andamento (in termini di perdite) è analizzato nell'ambito dei due diversi scenari.

Scenario base:

persi 220 miliardi di Euro nel 2020 e 55 miliardi di Euro nel 2021 rispetto allo scenario senza shock COVID-19

Scenario pessimistico:

persi 470 miliardi di Euro nel 2020 e 172 miliardi di Euro nel 2021 rispetto allo scenario senza shock COVID-19

2 COVID-19: Risposte di Policy per le PMI. Nota redatta dal Centro OCSE per l'Imprenditorialità, le PMI, le Regioni e le Città

3 Cerved Industry Forecast, L'impatto del COVID-19 sui settori e sul territorio, Marzo 2020. https://know.cerved.com/wp-content/uploads/2020/03/Cerved-Industry-Forecast_COVID19-.pdf

Impatto COVID-19: fatturati stimati (milioni di Euro) e variazioni anno su anno (%)

I Scenario	2019	2020	2020/19
Alberghi	12.519	7.825	-37,5%
Agenzie viaggi e tour operator	9.288	5.991	-35,5%
Strutture ricettive extra-alberghiere	2.644	1.818	-31,3%
Trasporti aerei	1.744	1.308	-25,0%
Organizzazione di fiere e convegni	2.893	2.170	-25,0%
Produzione di rimorchi ed allestimento veicoli	2.644	1.994	-24,6%
Concessionari auto e motocicli	60.890	45.972	-24,5%
Gestione aeroporti	3.378	2.618	-22,5%
Parrucchieri e istituti di bellezza	507	394	-22,3%
Autonoleggi	7.567	5.928	-21,7%

II Scenario	2019	2020	2020/19
Alberghi	12.519	3.339	-73,3%
Agenzie viaggi e tour operator	9.288	2.903	-68,8%
Strutture ricettive extra-alberghiere	2.644	948	-64,2%
Produzione di rimorchi ed allestimento di veicoli	2.644	1.190	-55,0%
Concessionari autoveicoli e motocicli	60.890	27.401	-55,0%
Trasporti aerei	1.744	785	-55,0%
Gestione aeroporti	3.378	1.675	-50,4%
Automobili	39.543	21.419	-45,8%
Veicoli commerciali industriali e autobus	12.496	6.768	-45,8%

Fonte: Cerved, 'L'impatto del COVID-19 sui settori e sul territorio', Marzo 2020

Dall'analisi Cerved, il settore del turismo, che da solo vale circa il 12% del PIL italiano, risulta essere quello più duramente colpito, seguito dal trasporto aereo. Per il settore della moda, che da solo vale circa 90 miliardi di Euro, si stima una perdita di valore di circa l'1,8%, a cui si ricollega anche la flessione dell'industria tessile. Infine, si segnala l'agroalimentare, che già a gennaio ha scontato un crollo dell'11,9% delle esportazioni Made in Italy determinato dal solo blocco delle importazioni della Cina.

Gli interventi macroeconomici che si stanno attuando a livello europeo e nazionale sono pertanto volti a preservare il tessuto produttivo, scongiurando gli effetti sull'economia di una depressione prolungata e di un drammatico incremento della disoccupazione.



Interventi europei e nazionali in risposta all'emergenza economica causata dal COVID-19

Interventi europei

In risposta alla grave crisi sanitaria in corso e al fine di attenuare le conseguenti ripercussioni negative sull'economia dell'Unione, la Commissione Europea, oltre alla sospensione del Patto di Stabilità, ha messo in atto una serie di interventi volti a consentire agli Stati Membri di beneficiare di un flusso consistente di risorse finanziarie e di procedure più flessibili per fronteggiare prontamente i bisogni emergenti.

In particolare, la Commissione Europea ha lanciato un pacchetto di misure dispiegate in due fasi successive: la **Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)**⁴ e la **CRII+**⁵. Trattasi di uno strutturato corpus di misure che mobilita, tra l'altro, anche la cosiddetta Politica di Coesione dell'UE ed i suoi strumenti verso quei settori maggiormente colpiti dall'attuale emergenza: salute, piccola e media impresa e mercato del lavoro.

Attraverso queste misure, la Commissione introduce una flessibilità straordinaria nell'utilizzo dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) affinché il sostegno finanziario non utilizzato possa essere pienamente destinato al contrasto dell'emergenza attraverso misure straordinarie ammissibili dal 1° febbraio 2020. Tali interventi permetterebbero la **mobilizzazione di 37 miliardi di Euro provenienti dai**

⁴ Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020

⁵ Comunicazione COM(2020)143 e 173

Fondi SIE (di cui 8 miliardi provenienti dalla rinuncia della Commissione Europea al diritto di riscuotere da parte degli Stati Membri le risorse non spese relative al 2019) da impiegare in investimenti pubblici europei.

Con le modifiche ai regolamenti relativi ai Fondi Strutturali dell'UE per il periodo 2014-2020, introdotte a marzo ed aprile 2020, è stata, fra l'altro, prevista la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento UE del 100% alle spese connesse all'attuale crisi e alle sue conseguenze. Le suddette spese potranno essere finanziate dai Fondi SIE, prevalentemente FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo), anche se i relativi interventi sono stati conclusi prima del completamento delle procedure di ammissione al finanziamento. Anche le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), per gli anni 2020 e 2021, potranno essere eccezionalmente destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connesso a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19.

Il Decreto Rilancio, all'art. 242, sancisce inequivocabilmente che le risorse dei Fondi UE utilizzate dalle Amministrazioni per finanziare le misure di contrasto o mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia COVID-19 saranno rimborsate e riassegnate alle stesse Amministrazioni per l'attuazione di Programmi Operativi Complementari (POC).

In tal modo, mentre i Programmi finanziati dai Fondi SIE contribuiscono alle spese per l'emergenza, originariamente non previste, i POC, vigenti o da adottarsi, consentiranno di salvaguardare il volume complessivo degli investimenti della politica di coesione nel rispetto della destinazione territoriale delle risorse.

La Commissione Europea ha messo in atto una serie di interventi volti a consentire agli Stati Membri di beneficiare di un flusso consistente di risorse finanziarie e di procedure più flessibili per fronteggiare prontamente i bisogni emergenti

La Commissione Europea ha, inoltre, varato l'adozione di un **Quadro temporaneo in materia di aiuti di stato**⁶, come previsto dall'art. 107, comma 3, lett. b) del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE) in caso di crisi dell'economia europea. Sotto la nuova disciplina saranno quindi consentiti: trasferimenti diretti per aiutare le imprese che abbiano bisogno di liquidità (fino a 800.000 Euro); garanzie statali sui prestiti bancari; prestiti statali agevolati alle imprese; garanzie per le banche che sostengono l'economia reale; assicurazione dei crediti di breve termine per le esportazioni.

In materia di appalti, infine, la Commissione Europea ha evidenziato le forme procedurali che possono essere applicate per accelerare i processi di acquisizione di beni e servizi nei casi di necessità e urgenza.

6 Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020

Al fine di rappresentare la complessità degli sforzi messi in campo, sono riepilogate nella tabella in appendice (Rif. Appendice 3) le principali iniziative attuate dalle istituzioni europee per supportare i sistemi sanitari e le economie dei Paesi europei⁷.

Interventi nazionali

Sul piano nazionale, il Governo italiano ha dato una prima risposta per contrastare gli effetti sull'economia con il **Decreto n. 18 del 17 marzo 2020 'Cura Italia'** (di seguito anche solo Decreto 'Cura Italia'),⁸ destinando complessivamente 25 miliardi di Euro, ritenuti in grado di generare un 'effetto volano' fino a circa 350 miliardi di Euro, finalizzati in buona parte ad assicurare la necessaria liquidità alle famiglie e alle imprese.

Le principali misure previste dal Decreto sono di seguito sintetizzate:



Sul piano nazionale, il Governo italiano ha dato una prima risposta per contrastare gli effetti del COVID-19 sull'economia con il Decreto 'Cura Italia' e il Decreto 'Liquidità'

Liquidità alle imprese	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento per 1,5 miliardi del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI 1,73 miliardi per aperture credito, prestiti, sospensioni e dilazioni mutui e finanziamenti con concessione, senza valutazione, della garanzia dello Stato Moratoria sui prestiti: fino al 30 settembre sono sospese linee di credito in conto corrente, finanziamenti per anticipi su titoli di credito, scadenze di prestiti a breve e rate di prestiti e canoni in scadenza 80 milioni per garanzie in favore di imprese agricole e della pesca Incentivo alle imprese bancarie e industriali a cedere i loro crediti incagliati o deteriorati mediante la conversione in Crediti di imposta 500 milioni per la garanzia dello Stato sulle esposizioni assunte da Cassa Depositi e Prestiti per sostenere finanziamenti alle imprese che hanno sofferto una riduzione del fatturato
Sostegno ai Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> 5 miliardi di ammortizzatori sociali per CIG, CIGO e CIG in deroga 2,9 miliardi per indennità di 600 Euro (professionisti e co.co.co iscritti alla gestione separata, autonomi AGO, lavoratori agricoli, lavoratori stagionali del turismo e stabilimenti termali, lavoratori dello spettacolo, ecc.) Incremento di 12 giorni di permesso retribuito ex Legge 104/99 e congedi parentali retribuiti sino ai 12 anni Premio di 100 Euro in busta paga ai lavoratori dipendenti con un reddito complessivo di importo non superiore a 40.000 Euro, proporzionato ai giorni di lavoro svolto andando in sede durante l'emergenza
Sospensioni fiscali e previdenziali	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi che scadono nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020 Credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro nella misura del 50% del relativo ammontare e fino ad un massimo di 20.000 Euro Credito d'imposta per botteghe e negozi pari al 60% del canone di locazione di immobili (cat. C/1), relativo al mese di marzo 2020

7 https://ec.europa.eu/italy/news/20200317_covid_19_risposta_europa_it

8 Decreto convertito con Legge n. 27 del 24 aprile 2020

Altre misure straordinarie	<p>150 milioni per il rilancio del Made in Italy all'estero attraverso una campagna straordinaria di comunicazione a sostegno delle esportazioni italiane, sostegno all'internazionalizzazione nei settori colpiti dall'emergenza COVID-19</p> <p>400 milioni per contratti di sviluppo per programmi di sviluppo strategici ed innovativi di rilevante dimensione</p> <p>100 milioni per la continuità aziendale delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>130 milioni per il sostegno ai settori dello spettacolo, cinema e audiovisivo</p> <p>50 milioni alle imprese per produrre dispositivi di protezione individuale</p>
-----------------------------------	--

Con il successivo **Decreto Legge n.23 dell'8 aprile 2020** (di seguito anche **Decreto 'Liquidità'**), il Governo ha previsto nuove misure di sostegno alla liquidità delle imprese e di copertura di rischi di mercato, rafforzando ulteriormente il sistema delle garanzie dello Stato sui prestiti alle imprese, per complessivi 400 miliardi di Euro. Con tale misura, il Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese è rifinanziato per circa 5 miliardi⁹.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle misure previste:

Liquidità alle imprese	<p>Aumento della dotazione finanziaria del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI di circa 5 miliardi</p> <p>Aumento delle garanzie sui prestiti delle imprese di 200 miliardi di Euro dedicati al mercato interno</p> <p>Aumento delle garanzie sui prestiti delle imprese di 200 miliardi di Euro dedicati all'export</p>
Sospensioni fiscali e previdenziali	<p>Sospensione degli adempimenti fiscali e tributari da parte di lavoratori e imprese per i mesi di aprile e maggio 2020¹⁰</p>
Altre misure straordinarie	<p>Rafforzamento del cosiddetto 'golden power' per il Governo per tutelare le aziende italiane da scalate ostili¹¹</p> <p>Misure finalizzate a garantire la continuità delle aziende attraverso una valutazione, in sede di redazione del bilancio in corso, dei criteri di prudenza e di continuità alla luce della situazione emergente dall'ultimo bilancio chiuso</p> <p>Misure finalizzate a garantire la continuità delle aziende attraverso la disattivazione delle cause di scioglimento societario per riduzione o perdita del capitale sociale</p> <p>Misure finalizzate a garantire la continuità delle aziende attraverso modifiche alla disciplina del fallimento</p> <p>Ampliamento, fino al termine del 2020, dell'operatività del Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva</p>

9 <https://www.agi.it/economia/news/2020-04-01/coronavirus-decreto-gualtieri-imprese-8090375/>

10 Per tutte le aziende che hanno subito un calo dei ricavi a causa del COVID-19

11 Rispetto ai settori tradizionali (infrastrutture critiche, difesa) lo strumento viene esteso anche ad altri settori (finanziario, creditizio, assicurativo, trasporti, acqua, salute, sicurezza alimentare, intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, cybersicurezza)

Con il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (anche **Decreto 'Rilancio'**) viene **rafforzato il contributo dei Fondi della coesione territoriale**, confermandone la possibile applicazione ad ogni forma di intervento che sia legata alla fase emergenziale, e vengono introdotte misure di aiuto più marcatamente rivolte alla **formula dei contributi a fondo perduto**. Di seguito le principali misure.

Aiuti e Liquidità alle imprese

Contributi a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita IVA, con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di Euro nel 2019 e con un ammontare di fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Il contributo è determinato in percentuale sulla differenza dei ricavi o compensi dei due periodi (20%: sino a 400.000 Euro; 15%: sopra 400.000 Euro sino a 1 milione di Euro; 10% sopra 1 milione sino a 5 milioni di Euro)

Rafforzamento patrimoniale per le imprese di medie dimensioni con una perdita di fatturato di almeno il 33% a marzo-aprile 2020, con applicazione di una **detrazione di imposta sino al 20%** della somma investita nel capitale sociale (non inferiore a 250 mila Euro e fino ad un investimento massimo di 2 milioni di Euro)

Patrimonio destinato di CDP – Cassa Depositi e Prestiti, denominato '**Patrimonio Rilancio**' da impiegare per il sostegno e il rilancio del sistema economico produttivo italiano. La disciplina contenuta nel **DL 'Rilancio'** (art. 27) **consente al patrimonio destinato di operare anche attraverso le forme e le condizioni previste dal quadro normativo dell'Unione Europea sugli aiuti di stato adottato per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19**

Garanzia SACE a copertura dell'assicurazione del credito commerciale a breve termine da parte delle imprese di assicurazione

Rafforzamento delle start up innovative, tra cui agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto e incremento della dotazione del 'Fondo di sostegno al venture capital' di 200 milioni di Euro per l'anno 2020

Fondo per il trasferimento tecnologico e altre misure urgenti per la difesa ed il sostegno dell'innovazione con una dotazione iniziale pari a 500 milioni di Euro per l'anno 2020, per la promozione di progetti di innovazione e spin-off

Misure a supporto dell'export con incremento di ulteriori 400 milioni del Fondo di promozione integrata (ex art.72 del D.L n. 18/2020) e Rifinanziamento del Fondo 394/81 per promuovere il rilancio della penetrazione dei mercati esteri da parte del sistema Paese

<p>Sostegno ai Lavoratori</p>	<p>Incremento di ulteriori 5 settimane, per il periodo tra il 23 febbraio e il 31 agosto, del trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario, nonché per la cassa integrazione straordinaria e in deroga, per i soli datori di lavoro che abbiano interamente usufruito del trattamento precedentemente concesso di 9 settimane. Incremento di dodici giornate usufruibili nei mesi di maggio e giugno 2020 di permessi retribuiti ex art. 33 della Legge 104/1992</p> <p>Nuove indennità per i lavoratori danneggiati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19: estensione del bonus di 600 euro per il mese di aprile, aumentato a 1.000 Euro per il mese di maggio, per partite Iva, professionisti, Co.co.co., per lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'Ago, per lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali</p> <p>Istituzione di un Fondo Nuovo Competenze presso ANPAL (Agenzia Nazionale delle Politiche Attive per il Lavoro), con una dotazione di 230 milioni di Euro a valere sul PON SPAO, per finanziare oneri relativi a ore di formazione per i lavoratori che hanno subito una rimodulazione dell'orario di lavoro a causa dell'emergenza</p>
<p>Misure fiscali e previdenziali</p>	<p>Incremento del credito d'imposta (dal 50 al 60%) per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro e acquisto di dispositivi di protezione sostenute nel 2020, nel limite massimo di 60.000 Euro. Introduzione di un credito d'imposta (60%) per le spese di adeguamento degli ambienti di lavoro sostenute nel 2020 nel limite massimo di 80.000 Euro</p> <p>Credito d'imposta per i canoni mensili di locazione degli immobili a uso non abitativo nella misura del 60%, con ricavi e compensi inferiori ai 5 milioni di Euro nel periodo d'imposta precedente e con una perdita di fatturato del 50% per il mese di riferimento</p> <p>Versamento non dovuto dell'IRAP (saldo 2019 e acconto 2020) per le imprese e lavoratori autonomi con un volume di ricavi non superiore a 250 milioni di Euro nel periodo di imposta precedente</p> <p>Proroga al 16 settembre 2020 dei termini per il versamento delle ritenute e dei contributi</p> <p>Misure a sostegno del settore turistico a supporto degli investimenti e della ripresa dei flussi turistici in Italia</p> <p>Incremento della dotazione del Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo da 130 a 245 milioni di Euro complessivi per l'anno 2020</p> <p>Istituzione di un Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, con una dotazione di 210 milioni di Euro, a sostegno delle perdite sostenute dalle librerie, dall'intera filiera dell'editoria, musei e altri istituti e luoghi della cultura</p> <p>Fondo con una dotazione di 50 milioni di Euro per l'anno 2020 per promozione di investimenti e altri interventi per la tutela, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale</p> <p>Interventi a favore del settore ferroviario, aereo, marittimo e del trasporto pubblico locale</p> <p>Istituzione di un Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi (florovivaismo, lattiero-caseario, zootecnico, vinicolo, pesca e dell'acquacoltura) con una dotazione di 500 milioni di Euro per l'anno 2020</p>

Finanziamenti Europei

L'Unione Europea rende normalmente disponibili a imprese di qualsiasi dimensione e settore una vasta gamma di finanziamenti in forma di sovvenzioni, prestiti, garanzie, contributi e premi. Sono, inoltre, numerose le iniziative europee a sostegno dell'attività di impresa attraverso la messa a disposizione di servizi di supporto (es. all'Enterprise Europe Network, la rete europea di supporto alle imprese).

In relazione alla modalità di gestione, i finanziamenti possono essere distinti in due categorie:

- finanziamenti a **gestione diretta**, gestiti dalla Commissione Europea, ed erogati attraverso appositi bandi, con l'obiettivo di migliorare l'attuazione delle politiche europee in determinati settori (es. ricerca e innovazione, agenda digitale, ambiente, energia, mobilità e occupazione ecc.)
- finanziamenti a **gestione concorrente**, gestiti dalle Autorità nazionali e regionali degli Stati Membri nell'ambito della Politica di Coesione, il cui obiettivo è quello di ridurre le disparità tra le varie Regioni europee, e delle politiche UE per l'agricoltura e la pesca.

Nell'ambito delle due categorie di Fondi (gestione diretta o concorrente), i finanziamenti europei possono essere erogati anche mediante la previsione di appositi strumenti finanziari, assumendo la forma di investimento azionario o quasi azionario, prestiti o garanzie, o di altri strumenti di condivisione del rischio, erogati tramite intermediari finanziari a sostegno di interventi dalla potenziale sostenibilità economica.

Oltre il 76% del bilancio dell'UE è gestito con il sistema di 'gestione concorrente' in collaborazione con le Amministrazioni nazionali e regionali e principalmente attraverso cinque Fondi Strutturali e d'Investimento (SIE), che contribuiscono all'attuazione della Strategia Europa 2020¹²:

- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), che mira a consolidare la coesione economica e sociale dell'Unione Europea correggendo gli squilibri fra le Regioni, concentrandosi su investimenti in

12 https://europa.eu/european-union/about-eu/funding-grants_it

infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi¹³. Per fronteggiare l'epidemia di COVID-19, il FESR può finanziare spese relative alla sanità, anche di primo soccorso¹⁴ ed ulteriori iniziative a supporto del tessuto produttivo delle piccole e medie imprese¹⁵

- Fondo Sociale Europeo (FSE), volto ad accrescere le opportunità di occupazione e promuovere lo sviluppo dell'istruzione e della formazione e favorire l'inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili, oltre alla capacità amministrativa. Nell'ambito della crisi in corso, il supporto del FSE può essere orientato anche ad affrontare le sfide immediate ai sistemi di assistenza sanitaria

In Italia, nella programmazione 2014-2020 il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo Sociale Europeo (FSE) cofinanziano¹⁶ 39 Programmi Operativi Regionali (POR) e 12 Programmi Operativi Nazionali (PON)¹⁷ (cui si aggiungono 10 Programmi dedicati alla cooperazione con altre Regioni dell'UE).

- Fondo di Coesione (FC), dedicato agli Stati Membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90% della media dell'Unione Europea¹⁸. I suoi obiettivi sono la riduzione delle disparità economiche e sociali e la promozione dello sviluppo sostenibile; le sue risorse sono dedicate principalmente a progetti relativi alle reti transeuropee di trasporto¹⁹ ed alla tutela dell'ambiente
- Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che sostiene la politica europea in materia di sviluppo rurale e, a tal fine, cofinanzia i Piani di Sviluppo Rurale (PSR) in tutti gli Stati Membri e Regioni dell'Unione Europea. In Italia, nella programmazione 2014-2020, il FEASR cofinanzia 21 Piani di Sviluppo Rurale (PSR) e 2 Programmi Operativi Nazionali (PON)
- Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), che ha come obiettivo principale favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura, incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale. In Italia, nella programmazione 2014-2020, il FEAMP cofinanzia un Programma Operativo Nazionale (PON).

13 Per la realizzazione dei suddetti obiettivi, il FESR finanzia una vasta gamma di interventi, tra cui: investimenti produttivi a favore delle imprese, in particolare per le PMI, e negli ambiti d'intervento strategici, investimenti in infrastrutture nei settori dell'energia, dell'ambiente, dei trasporti e TIC, investimenti in infrastrutture sociali, sanitarie, di ricerca, di innovazione, economiche ed educative, investimenti in attrezzature e infrastrutture per la cultura e il turismo sostenibile, servizi alle imprese e sostegno alla ricerca e all'innovazione, creazione di reti, cooperazione e scambio di esperienze, studi e sviluppo della capacità amministrativa di Amministrazioni, parti sociali e ONG, ecc.

14 Ad esempio: attrezzature sanitarie, medicine, materiale per i test, infrastrutture per il trattamento della malattia, prevenzione, telemedicina, modelli di servizio per l'assistenza domiciliare, strumenti e presidi sanitari, sistemi di tracciamento dell'epidemia e modelli predittivi e di analisi degli scenari.

15 Tra cui supporto alla liquidità, incluso il capitale circolante, alla continuità della produzione, allo smart working e per contrastare le difficoltà di approvvigionamento, anche attraverso strumenti finanziari.

16 Il concetto di 'cofinanziamento' prevede che, generalmente, le risorse europee finanzino solo una parte dei Programmi Operativi; a queste devono infatti essere aggiunte risorse nazionali.

17 La lista completa dei Programmi è disponibile al link: https://opencoesione.gov.it/programmi_2014_2020/

18 Gli Stati Membri ammissibili al Fondo di coesione nel periodo 2014-2020 sono: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

19 Tra cui, in particolare, i progetti prioritari di interesse europeo, una particolare tipologia di progetti scelti in funzione del loro valore aggiunto europeo e del loro contributo allo sviluppo sostenibile dei trasporti.

Di seguito si riporta l'indicazione dei principali Programmi operativi nazionali che forniscono specifico sostegno alle imprese:

PON Imprese e Competitività 2014 -2020²⁰	<p>Con una dotazione complessiva di oltre 3 miliardi di Euro mira ad accrescere gli investimenti nei settori chiave del Mezzogiorno e a rafforzare la presenza delle aziende italiane (in particolare PMI) nel contesto produttivo globale. Il Programma prevede una combinazione di agevolazioni in risposta ai fabbisogni delle imprese e interventi infrastrutturali per migliorarne il posizionamento.</p> <p>L'Autorità di gestione del Programma è il Ministero dello Sviluppo Economico.</p>
Programma operativo nazionale Iniziativa PMI 2014-2020 FESR²¹	<p>Con un budget complessivo di 322,5 milioni di Euro, promuove il consolidamento e lo sviluppo delle PMI nelle regioni attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Il Programma è attuato tramite l'adesione ad uno specifico strumento finanziario gestito dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) denominato 'Iniziativa PMI', che opera attraverso il ricorso ad operazioni di cartolarizzazione di portafogli di finanziamenti già concessi da soggetti bancari, che sono valutati e selezionati per partecipare all'iniziativa.</p>

Nell'ambito del pacchetto di misure CRII e CRII+ è delineata la possibilità per le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi, nazionali e regionali, di utilizzare i Fondi SIE con una flessibilità straordinaria, consentendo di mobilitare risorse verso gli interventi più urgenti ed efficaci nel contrastare l'emergenza sui propri territori, anche attraverso il trasferimento di risorse tra Fondi FESR e FSE (esclusi i Programmi di cooperazione).

Tali misure sono state consolidate nel Regolamento (UE) n. 558/2020 che ha modificato i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, prevedendo azioni specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in risposta all'epidemia di COVID-19.

Relativamente, invece, ai programmi europei a gestione diretta da parte della Commissione Europea, o a gestione indiretta, tramite accordi tra la Commissione Europea ed istituzioni o agenzie, quali la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), di seguito sono indicati, a titolo esemplificativo, alcuni principali interventi a supporto delle imprese²².

Nell'ambito del pacchetto di misure CRII e CRII+, le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi, nazionali e regionali, possono utilizzare i Fondi SIE con una flessibilità straordinaria

20 <http://www.ponic.gov.it/sites/PON/homepage>
 21 <http://www.iniziativapmi.gov.it/sites/PON/homepage>
 22 https://europa.eu/youreurope/business/finance-funding/getting-funding/access-finance/index_it.htm#shortcut-4

<p>Iniziative della BEI di contrasto al COVID-19²³</p>	<p>Il Gruppo BEI ha proposto un piano per mobilitare fino a 40 miliardi di Euro di finanziamenti, che saranno diretti a prestiti ponte, alla sospensione di rimborsi di credito e ad altre misure ideate per allentare le restrizioni di capitale circolante a cui fanno fronte le PMI e le midcap. Il pacchetto finanziario proposto è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmi specifici di garanzia alle banche, basati su quelli già esistenti e in grado di ottenere una rapida attuazione, che consentiranno lo smobilizzo fino a 20 miliardi di Euro di finanziamenti • apposite linee di liquidità alle banche per garantire un sostegno aggiuntivo al capitale circolante delle PMI e delle midcap, pari a 10 miliardi di Euro • programmi dedicati di acquisto di titoli garantiti da attività (ABS), per consentire alle banche di trasferire il rischio sui portafogli di prestiti alle PMI e quindi mobilitare un sostegno aggiuntivo di 10 miliardi di Euro. <p>Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della BEI ha recentemente discusso la creazione di un Fondo di garanzia da 25 miliardi di Euro per potenziare il sostegno alle imprese europee erogando risorse supplementari fino a 200 miliardi di Euro. Il Fondo potrebbe essere costituito dai contributi provenienti dagli Stati Membri e aperto alla partecipazione di altre istituzioni dell'UE, potendo così gli Stati beneficiare del rating Tripla A della BEI.²⁴</p>
<p>COSME21²⁵</p>	<p>COSME è il Programma dell'UE per la competitività delle imprese e le PMI, con un bilancio di 2,3 miliardi di Euro per il periodo 2014-2020.</p> <p>Il sostegno del Programma alle PMI si sostanzia nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agevolare l'accesso ai finanziamenti con garanzie per prestiti prevalentemente fino a 150.000 Euro • sostenere l'internazionalizzazione e l'accesso ai mercati • creare un ambiente favorevole alla competitività • incoraggiare la cultura imprenditoriale. <p>COSME è un programma che attua lo Small Business Act (SBA), che riconosce il ruolo centrale delle PMI nell'economia dell'UE.</p>
<p>InnovFin – EU Finance for Innovators (Horizon 2020)²⁶</p>	<p>È un'iniziativa congiunta promossa dallo European Investment Bank Group (Banca Europea degli Investimenti, BEI, e Fondo Europei degli Investimenti, FEI) in cooperazione con la Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020. Gli strumenti di finanziamento di InnovFin coprono una vasta gamma di prestiti, garanzie e finanziamenti di tipo azionario ad imprese innovative, in tutti i settori ammissibili negli Stati Membri dell'UE e nei paesi associati. Il finanziamento è fornito direttamente o tramite un intermediario finanziario, generalmente una banca o un fondo.</p>

²³ <https://www.eib.org/en/index.htm>

²⁴ All'art. 36, il Decreto 'Rilancio' sancisce la possibilità di partecipazione dell'Italia, previo accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la BEI, al Fondo di Garanzia Pan europeo (Pan-European Guarantee Fund - EGF) per il sostegno alle imprese nel fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia COVID-19.

²⁵ https://ec.europa.eu/growth/smes/cosme_en

²⁶ <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/access-risk-finance>

SME Instrument (Horizon 2020)²⁷	<p>Misura specifica dedicata alle piccole e medie imprese, nell'ambito di Horizon 2020, che ha lo scopo di promuovere il potenziale innovativo delle PMI.</p> <p>Lo strumento finanzia progetti che, partendo da un'idea innovativa già testata, supportino l'azienda nell'introdurre nel mercato il proprio prodotto/servizio innovativo espandendo il proprio business e/o acquisendone di nuovi.</p>
Europa creativa²⁸	<p>È un'iniziativa gestita dal FEI per conto della Commissione Europea e avviata nell'ambito del programma Europa creativa (2014-2020). Lo strumento di garanzia è stato creato per migliorare l'accesso ai finanziamenti delle PMI nei settori culturali e creativi. Con un budget di 251 milioni di Euro, supporta il potenziamento dei progetti culturali e creativi e aiuta il settore a diventare più competitivo.</p>
Programma per l'occupazione e l'innovazione (EaSI) Asse 'Microfinanziamenti e imprenditoria sociale'²⁹	<p>L'asse 'Microfinanziamenti e imprenditoria sociale' di EaSI sostiene azioni in due ambiti tematici: microcrediti e micropresti a favore delle categorie vulnerabili e delle microimprese; imprenditoria sociale. L'obiettivo del Programma è quello di migliorare l'accesso e la disponibilità di microfinanziamenti per le categorie vulnerabili che intendono avviare o sviluppare attività e per le microimprese; sviluppare le capacità istituzionali degli erogatori di microcrediti; sostenere lo sviluppo delle imprese sociali, specie agevolando l'accesso ai finanziamenti.</p>

Nei paragrafi che seguono sono descritte in dettaglio le misure intraprese a supporto delle imprese, con particolare riferimento alle soluzioni agevolative che i Fondi europei possono offrire in questo specifico contesto emergenziale per affrontare le esigenze organizzative e di liquidità delle imprese, nonché di supporto ai lavoratori in termini di sostegno al reddito e riqualificazione professionale.

Per semplicità di rappresentazione, le misure sono state così classificate:

- **Aiuti alle imprese**, declinati nelle diverse forme di aiuti (sovvenzioni, finanziamento di progetti e contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, garanzie)
- **Misure a sostegno di settori specifici**, con particolare riguardo al settore dell'agricoltura e della pesca
- **Sostegno al reddito dei lavoratori**.

27 <https://ec.europa.eu/easme/en/eic-accelerator-sme-instrument>

28 <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/financial-guarantee-facility-culture-creative>

29 <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1084&langId=it>

Nel quadro della Coronavirus Response Investment Initiative, la Commissione Europea ha esteso, in via temporanea, le possibilità di supporto che gli Stati Membri possono normalmente concedere alle aziende sulla base della vigente disciplina UE in materia di aiuti di Stato

Aiuti alle imprese

Nel quadro della **Coronavirus Response Investment Initiative**, la Commissione Europea ha esteso, in via temporanea, le possibilità di supporto che gli Stati Membri possono normalmente concedere alle aziende sulla base della vigente disciplina UE in materia di aiuti di Stato.

In aggiunta alle forme classiche di aiuto e/o finanziamento-cofinanziamento di specifiche iniziative e progetti, sono state identificate **nuove fattispecie di aiuti** considerate legittime in via temporanea (concessione alle imprese entro il 31/12/2020), in quanto volte a:

- far fronte alle necessità acute di liquidità e sostenere le imprese in difficoltà finanziarie, dovute o aggravate dall'epidemia di COVID-19, secondo quanto già definito dagli Orientamenti della CE sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese
- porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato Membro, ad esempio indennizzare le imprese di settori particolarmente colpiti dall'epidemia (ad esempio, il settore dei trasporti, del turismo, della cultura, dell'accoglienza e del commercio al dettaglio) o gli organizzatori di eventi annullati per i danni subiti e direttamente causati dall'epidemia
- fornire assicurazione del credito all'esportazione a breve termine, se, data l'emergenza, questa non è più disponibile da parte del mercato³⁰.

Le imprese che si trovano di fronte ad un'improvvisa carenza o indisponibilità di liquidità a seguito dell'epidemia COVID-19 potranno quindi usufruire dei seguenti aiuti, che dovranno tuttavia essere notificati alla Commissione Europea per la previa approvazione:

- sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali
- garanzie su prestiti
- tassi d'interesse agevolati su prestiti.

Per quanto riguarda le **sovvenzioni, anticipi rimborsabili e agevolazioni fiscali**, i finanziamenti possono arrivare fino a 800.000 Euro per impresa (100.000 Euro nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e 120.000 Euro nel settore della pesca e dell'acquacoltura).

Le sovvenzioni possono essere concesse con particolari modalità agevolate di restituzione o a fondo perduto per le quali non è prevista né la restituzione né gli interessi calcolati su di esso. Le imprese che intendono partecipare a bandi di finanziamenti a fondo perduto e/o tasso agevolato devono presentare all'ente erogatore una proposta

³⁰ Comunicazione della Commissione Europea sull'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (STEC)30 e Comunicazione C(2020)1863.

progettuale, in coerenza con le condizioni e le disposizioni previste dal bando, corredata da informazioni economiche e finanziarie sull'attività, un marketing plan, con indicazioni sulle strategie commerciali, e una pianificazione dell'andamento dell'impresa negli anni che seguiranno alla realizzazione dell'intervento.

Le garanzie, invece, possono avere una durata massima di 6 anni e riguardano prestiti per investimenti e/o capitale di esercizio. Le imprese potranno quindi reperire il capitale necessario per le esigenze di liquidità immediate e per investimenti chiedendo prestiti che saranno coperti dalla garanzia dello Stato³¹, che potrà arrivare a garantire fino al 90% dell'importo del finanziamento³².

Gli Stati Membri potranno concedere alle imprese **tassi d'interesse agevolati per prestiti per investimenti e/o capitale di esercizio**, pari almeno al tasso base (IBOR a 1 anno o equivalente, pubblicato dalla Commissione Europea) al 1° gennaio 2020 più i margini di rischio di credito indicati nella Comunicazione, salve rimodulazioni, e con ammontare del prestito correlato a caratteristiche dell'impresa.

I Finanziamenti agevolati possono essere erogati da un ente pubblico oppure da una banca, sulla base di specifiche convenzioni nazionali o regionali e possono essere richieste da imprese, startup e liberi professionisti che vogliono investire in progetti innovativi o per lo sviluppo della loro attività, beneficiando di tassi di interesse più bassi. Detti finanziamenti agevolati possono essere assistiti da strumenti di garanzia del credito, come quelli offerti dai Confidi o dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

Di seguito si forniscono alcuni esempi di recenti iniziative.

In base al Quadro temporaneo degli aiuti di Stato, la **Commissione Europea ha già autorizzato il regime italiano di aiuti di Stato** per 50 milioni di Euro, di cui al Decreto 'Cura Italia', per sostenere la produzione e la fornitura di apparecchiature mediche e mascherine tramite sovvenzioni dirette o anticipi rimborsabili fino a 800.000 Euro. I destinatari degli incentivi sono imprese di tutte le dimensioni, localizzate sull'intero territorio nazionale che realizzano un programma di investimenti (tra 200.000 e 2 milioni di Euro, agevolato fino al 75% con un prestito senza interessi) per istituire nuovi impianti per la produzione di dispositivi medici e di protezione individuale, per ampliare la produzione di questi dispositivi, oppure per convertire la loro linea di produzione, mettendo questi prodotti a disposizione delle Autorità italiane ai prezzi di mercato applicati in dicembre 2019. **Invitalia**, soggetto attuatore per conto del Commissario Straordinario per l'Emergenza³³, gestisce gli incentivi legati all'emergenza COVID-19. Anche nell'ambito di Horizon 2020, la Commissione ha aggiornato le iniziative previste,

Gli Stati Membri potranno concedere alle imprese tassi d'interesse agevolati per prestiti per investimenti e/o capitale di esercizio, erogati da un ente pubblico oppure da una banca

31 Per un approfondimento su tale specifica misura si rimanda al paragrafo successivo.

32 In caso di perdite subite dall'azienda in modo proporzionale e alle stesse condizioni da parte dell'ente creditizio e dello Stato.

33 <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus/incentivi-curaitalia>

dotando di maggiori risorse le priorità del Programma con particolare riguardo alle attività di **ricerca nel campo medico**.

In risposta alla crisi di liquidità, molteplici sono gli interventi assunti a livello nazionale ed europeo diretti a **rafforzare i meccanismi di garanzia per la concessione dei finanziamenti alle imprese**.

L'Unione Europea ha incrementato le garanzie a sostegno dei prestiti delle PMI, sbloccando un miliardo dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici nell'ambito dello strumento di garanzia dei prestiti COSME e le garanzie InnovFin per le PMI³⁴. Nel quadro delle misure adottate a livello europeo, il Reg (UE) n. 460/2020 ha inoltre disposto la possibilità di sostenere, tramite il FESR, non solo gli investimenti delle imprese, ma anche il capitale circolante delle PMI, come misura temporanea e specifica per il contrasto alle conseguenze dell'attuale epidemia da COVID-19, anche tramite Strumenti Finanziari.

Principali novità introdotte dal Decreto 'Cura Italia' e del Decreto 'Liquidità' sul Fondo di Garanzia per le PMI

- **Gratuità della garanzia**
- **Innalzamento della misura della garanzia (compresa tra l'80% e il 90% dell'importo)**
- **Innalzamento dell'importo massimo garantito da 2,5 milioni di Euro a 5 milioni di Euro**
- **Criteri di valutazione più favorevoli (non sono valutate le informazioni di tipo andamentale delle imprese)**
- **Innalzamento importo massimo delle operazioni di microcredito da 25 mila Euro a 40 mila Euro**
- **Istituzione di una sezione speciale di garanzia del Fondo per i finanziamenti oggetto di moratoria bancaria**

Nel quadro delle misure nazionali è opportuno menzionare il potenziamento del **Fondo di Garanzia per le PMI**³⁵ disposto dal Decreto 'Cura Italia' e dal successivo Decreto 'Liquidità'. Tale misura ha la finalità di favorire l'accesso al credito delle PMI che hanno sofferto una riduzione del fatturato a causa dell'emergenza COVID-19, mediante la concessione di una garanzia pubblica (sino al 17 dicembre 2020) che si affianca, e in diversi casi si sostituisce, alle garanzie reali delle imprese³⁶.

Anche i Fondi europei, ed in particolare i Fondi SIE, sostengono le imprese sotto forma di aiuti in applicazione della Comunicazione della Commissione 19.3.2020 C(2020)1863 e alla vigente normativa in materia di aiuti di Stato. Si segnala che, nel quadro dell'iniziativa CRII+, la Commissione Europea ha proposto di non considerare imprese in difficoltà - e quindi rendere ammissibili al contributo dei Fondi SIE - le imprese che ricevono un sostegno conformemente al Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato, nonché quelle che ricevono aiuti di limitato ammontare (cosiddetto 'De minimis').

Nell'ambito di Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE a titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali sono stati pubblicati numerosi Avvisi per finanziare attraverso i Fondi SIE le spese relative alla sanità, anche di primo soccorso, ma anche spese a supporto del tessuto produttivo delle PMI, iniziative a sostegno del lavoro e interventi di riorganizzazione aziendale per consentire alle imprese di adattarsi al cambiamento in atto. Le imprese quindi potranno essere sostenute nell'adozione di **modalità di lavoro a distanza**, di cui al DPCM del 4 marzo 2020³⁷ attraverso il finanziamento di interventi formativi diretti ai datori di lavoro e ai lavoratori e l'acquisto o noleggio delle

34 https://ec.europa.eu/italy/news/20200406_coronavirus_CE_e_sblocchia_1_miliardo_dal_fesis_per_sostegno_a_100mila_pmi_it

35 Istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a), risorsa disponibile al link: <https://www.camera.it/parlare/leggi/966621.htm>

36 Ministero dello Sviluppo Economico, 'Fondo di garanzia per le PMI', risorsa disponibile al link: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-di-garanzia-per-le-pmi>

37 Legge n. 81 del 22 maggio 2017.

necessarie attrezzature informatiche. Anche la creazione di un sistema di commercio online, che consenta la consegna a domicilio dei prodotti, può rappresentare, a titolo esemplificativo, uno dei possibili interventi a supporto dell'attività dell'impresa finanziabili dai Fondi SIE.

Per i **progetti di digitalizzazione e smart working**, la Central European Initiative³⁸ (CEI) ha stanziato un importo di 600.000 Euro finanziato dal Fondo di cooperazione CEI e dal Knowledge Exchange Program (KEP), per finanziare l'acquisto di attrezzature necessarie per l'adozione di modalità di lavoro agile. Anche la European DIGITAL SME Alliance - la più grande rete di piccole e medie imprese ICT in Europa - si è attivata per fronteggiare la crisi, mettendo a disposizione di altre imprese diverse soluzioni digitali³⁹.

In appendice si fornisce **un quadro esemplificativo delle principali misure adottate da alcune Amministrazioni regionali per fronteggiare le ripercussioni sull'economia scaturenti dall'epidemia COVID-19** (Rif. Appendice 2).

Misure a sostegno di settori specifici

Per far fronte all'emergenza in corso, la Commissione Europea e il Governo italiano hanno previsto anche misure per alcuni specifici settori economici particolarmente colpiti dalla crisi.

Per quanto riguarda il **settore agricolo**, nel quadro dell'iniziativa di investimento CRII+, la Commissione Europea ha previsto la possibilità di estendere il sostegno al capitale circolante attraverso il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale). Se, di norma, l'utilizzo di questi strumenti finanziari deve essere collegato ad investimenti, la misura introdotta consentirebbe agli agricoltori di disporre di un flusso di cassa anche per finanziare costi o compensare perdite temporanee, attraverso prestiti o garanzie fino a 200.000 Euro. Le risorse del Fondo possono inoltre essere utilizzate per investimenti in strutture mediche e infrastrutture su piccola scala in zone rurali: ad esempio, per adeguare i centri sanitari affinché possano provvedere alle cure di un numero crescente di pazienti o per creare strutture sanitarie mobili, che consentano di effettuare test e prestare cure agli agricoltori e agli abitanti delle zone rurali.

A livello nazionale gli Stati Membri, nell'attuazione dei loro Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), potranno riassegnare, nell'ambito ciascuno dei rispettivi Programmi, i fondi inutilizzati, modificando se opportuno gli stessi attraverso procedure semplificate.

Oltre alle misure direttamente collegate al FEASR, nell'ambito dell'iniziativa CRII+, la Commissione Europea propone una maggiore flessibilità e la semplificazione degli strumenti della Politica Agricola Comune (PAC).

Per far fronte all'emergenza in corso, la Commissione Europea e il Governo italiano hanno previsto anche misure per alcuni specifici settori economici particolarmente colpiti dalla crisi

³⁸ Forum intergovernativo regionale impegnato a sostenere l'integrazione europea e lo sviluppo sostenibile attraverso la cooperazione tra i suoi Stati Membri e con l'Unione europea, le organizzazioni internazionali e regionali come con altre istituzioni pubbliche o private e organizzazioni non governative (<https://www.cei.int/>)

³⁹ <https://www.digitalsme.eu/solutions/>

Anche in tal caso, sono previsti interventi volti ad incrementare il flusso di cassa degli agricoltori: saranno aumentate le percentuali degli anticipi dei pagamenti diretti (dal 50% al 70%) e dei pagamenti per lo sviluppo rurale (dal 75% all'85%). In considerazione delle circostanze eccezionali, la Commissione Europea proporrà infine una riduzione dei controlli fisici in loco e lascerà un maggiore margine di manovra per quanto concerne i requisiti temporali delle condizioni di ammissibilità.

I **settori della pesca e dell'acquacoltura** sono stati particolarmente colpiti dalle perturbazioni di mercato causate dall'emergenza COVID-19, che ha comportato un improvviso calo della domanda. Per venire incontro alle necessità delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, la Commissione Europea ha adottato un nuovo pacchetto di misure di sostegno al reddito nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)⁴⁰. Con una modifica del Regolamento⁴¹ del FEAMP la Commissione Europea ha proposto indennizzi alle imprese che, tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020, hanno subito una sospensione delle attività di pesca a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Con tale misura la Commissione Europea propone quindi di introdurre una flessibilità straordinaria nell'impiego del Fondo, in quanto: il sostegno non sarà più soggetto al limite di finanziamento applicabile agli altri casi di temporanea interruzione; potranno accedere all'indennizzo - fino alla fine del 2020 - anche le imbarcazioni che hanno già raggiunto il limite di 6 mesi, solitamente previsto per il sostegno FEAMP per l'arresto temporaneo. Viene poi previsto un sostegno anche alle imprese dell'acquacoltura che, analogamente, potranno beneficiare di un indennizzo a causa della sospensione delle attività a causa dell'emergenza COVID-19 nel periodo tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020.

Al fine di garantire una maggiore stabilità del mercato, sono previste inoltre misure di sostegno alle **Organizzazioni di Produttori** (OP) che potranno contare su un aumento del massimale per il sostegno ai loro piani di produzione e di commercializzazione (dal 3% al 12% del valore medio annuo della produzione immessa sul mercato), richiedendo anticipi fino al 100% del sostegno concesso.

Le suddette misure si aggiungono al sostegno che può essere concesso dagli Stati, nell'ambito del nuovo Quadro di riferimento temporaneo in materia di aiuti, alle imprese della pesca e dell'acquacoltura colpite dalla crisi fino a un massimo di 120.000 Euro per impresa (concessione degli aiuti sino al 31 dicembre 2020).

A livello nazionale, il Programma dedicato alla pesca è gestito dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, mentre ciascuna Regione contribuisce all'attuazione del Programma nel territorio in qualità di cosiddetto 'Organismo Intermedio'.

40 La Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche agricole ed alimentari (MIPAAF) è l'Amministrazione responsabile del Fondo a livello nazionale. Le Regioni svolgono la funzione di Organismi Intermedi, al fine di favorire la migliore attuazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità e della governance a più livelli.

41 Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e 508/2014

Anche il **Decreto 'Cura Italia'** e il successivo **Decreto 'Rilancio'**, per fare fronte alle esigenze dei settori dell'agricoltura e la pesca, hanno previsto una serie di misure a supporto, sintetizzate nella tabella che segue:

Operai agricoli a tempo determinato:

indennità di 600 Euro per il mese di marzo erogata dall'INPS, nel limite di spesa complessivo di 396 milioni di Euro per l'anno 2020.

Imprese agricole e ittiche:

Fondo da 100 milioni di Euro a copertura totale degli interessi passivi su finanziamenti bancari destinati al capitale circolante e alla ristrutturazione dei debiti; aumento dal 50% al 70% degli anticipi dei contributi PAC, per un valore complessivo di oltre un miliardo di Euro.

Disoccupazione agricola:

proroga al 1° giugno 2020 del termine per la presentazione delle domande. La norma vale solo per le domande non già presentate nel 2019⁴².

Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi:

Fondo rivolto ai settori maggiormente colpiti dalla crisi (florovivaismo, lattiero-caseario, zootecnico, vinicolo, pesca e dell'acquacoltura), la dotazione è pari a 500 milioni di Euro e potrà essere utilizzata per interventi mirati con aiuti in de minimis o nei limiti del Temporary Framework della CE.

I succitati decreti hanno inoltre disposto una serie di misure a sostegno di un altro settore fortemente danneggiato dalla pandemia, quello dello **spettacolo**, per il quale è stato istituito un **Fondo di emergenza per lo spettacolo, il cinema e l'audiovisivo**, con una dotazione complessiva di 245 milioni di Euro per l'anno 2020, con la possibilità di un ulteriore incremento del Fondo, nella misura di 50 milioni, attraverso una corrispondente riduzione del Fondo sviluppo e coesione (FSC). Sono previste indennità straordinarie per i lavoratori del turismo e della cultura; estensione degli ammortizzatori sociali anche ad autori, artisti, esecutori; sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per le imprese della cultura, dello spettacolo e del turismo. Con il Decreto 'Rilancio' è stata inoltre prevista l'istituzione di un Fondo da 50 milioni di Euro per la promozione di investimenti ed altri interventi per la tutela, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale.

Ulteriori settori, tra quelli più direttamente colpiti dalle restrizioni temporanee alla mobilità imposte a livello nazionale ed europeo, sono quelli dei trasporti, in tutti i suoi comparti (aereo, navale, terrestre), e del turismo. Con riguardo al **settore dei trasporti**, tenuto conto dell'importanza strategica che questo settore riveste per il funzionamento del mercato interno, i Governi dei paesi europei si sono mobilitati per chiedere all'Unione interventi più incisivi, promuovendo tra l'altro una politica industriale dei trasporti in linea con la politica industriale dell'UE⁴³.

42 <https://www.fasi.biz/it/notizie/approfondimenti/21778-coronavirus-le-misure-per-il-settore-agricolo-nel-decreto-cura-italia.html>.

43 <http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/trasporti-europa-coronavirus/coronavirus-appello-italia->

A livello nazionale, il Decreto ‘Cura Italia’ e il successivo Decreto ‘Liquidità’ hanno previsto diverse misure a sostegno del settore dei trasporti. Tra queste, un incremento di 200 milioni di Euro del Fondo di solidarietà per l’anno 2020 da destinare al trattamento straordinario di integrazione salariale per i lavoratori del trasporto aereo e, a supporto del settore crocieristico, misure per il credito all’exportazioni fino all’importo massimo di 2,6 miliardi di Euro oltre al regime di garanzia dello Stato applicabile anche a tale settore.

Il recente Decreto ‘Rilancio’, infine, introduce ulteriori misure di sostegno per i settori ferroviario, dell’aviazione e del trasporto pubblico locale e regionale. Sono previsti indennizzi per i danni subiti a seguito della sospensione dei traffici di persone e merci e la previsione di appositi stanziamenti finalizzati a compensare la riduzione dei ricavi, rispettivamente per i tre settori di 155, 130 e 500 milioni di Euro per l’anno 2020, il cui accesso da parte degli operatori è regolato dagli artt. 196 e ss. del suddetto Decreto.

Con riferimento al settore del **turismo**, anche le aziende di questo settore beneficeranno delle misure previste nell’ambito delle iniziative ‘CRII’ e ‘CRII+’. Inoltre, in collaborazione con la Commissione Europea del Turismo, la Commissione Europea ha istituito una rete ad hoc delle associazioni europee del settore del turismo e dei viaggi, finalizzata a consentire uno scambio di informazioni e una valutazione degli impatti sul settore in tempo reale⁴⁴.

A livello nazionale, il Decreto ‘Cura Italia’ prevede anche per i **lavoratori dipendenti stagionali⁴⁵ del settore turistico delle misure a sostegno del reddito. Inoltre, le imprese turistico recettive, le agenzie di viaggio e turismo ed i tour operator** beneficiano di una sospensione dei termini dei versamenti relativi all’IVA in scadenza nel mese di marzo 2020⁴⁶. Il Decreto ‘Liquidità’ ha infine previsto che, per **operazioni di investimento immobiliare nei settori turistico-alberghiero**, con durata minima di 10 anni e di importo superiore a 500.000 Euro, la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI può essere cumulata con altre forme di garanzia acquisite sui finanziamenti⁴⁷.

⁴⁴ germania-francia-e Commissione Europea, ‘Risposta coordinata europea sul coronavirus: domande e risposte’. Disponibile al link: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_20_458

⁴⁵ D.L. 17 marzo 2020, n. 18, art. 29. La misura è dedicata ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore del Decreto, non titolari di pensione di un rapporto di lavoro dipendente alla data di entrata in vigore del Decreto.

⁴⁶ D.L. 17 marzo 2020, n. 18, art. 29.
⁴⁷ D.L. 8 aprile 2020, n. 23, art. 13. La garanzia riguarda, in questo caso, imprese fino a 499 dipendenti con sede in Italia. Il Decreto prevede che, per questa tipologia di imprese, la garanzia è concessa gratuitamente, l’accesso al Fondo è garantito senza utilizzo del modello di valutazione del fondo, l’importo massimo totale garantito per azienda è elevato da 2,5 a 5 milioni di Euro e la percentuale di copertura per la garanzia diretta all’impresa è aumentata all’80%, che può aumentare al 90% una volta ottenuta l’autorizzazione della Commissione Europea.

Il Decreto 'Rilancio' ha rafforzato l'aiuto al settore del turismo attraverso l'istituzione dei seguenti Fondi:

- **Fondo turismo** con una dotazione di 50 milioni di Euro per l'anno 2020, con possibilità di essere incrementato di 100 milioni per l'anno 2021 mediante la corrispondente riduzione delle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC), finalizzato alla sottoscrizione di quote o azioni da parte organismi di investimento collettivo del risparmio e fondi di investimento, in funzione dell'acquisto, ristrutturazione e valorizzazione di immobili destinati ad attività turistico-ricettive.
- **Fondo per la promozione del turismo in Italia**, diretto al rilancio dei flussi turistici, con una dotazione di 20 milioni di Euro per l'anno 2020. Alla dotazione si aggiunge un'indennità fino a mille Euro a sostegno dei lavoratori stagionali per il mese di maggio 2020.
- **Fondo a sostegno delle agenzie di viaggio e i tour operator** con una dotazione di 25 milioni di euro per l'anno 2020, le cui modalità di ripartizione saranno stabilite con apposito Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali.

Misure a sostegno del reddito dei lavoratori

Per contrastare l'emergenza socio-economica conseguente al COVID-19, l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) ha sollecitato⁴⁸ l'adozione di misure urgenti per assicurare la protezione dei lavoratori, sostenere il reddito e stimolare l'economia e l'occupazione, anche attraverso sgravi finanziari e fiscali per le micro, piccole e medie imprese nonché misure di politica fiscale e monetaria e sostegno finanziario per specifici settori economici. Le misure auspicate dovrebbero contenere l'impatto negativo della crisi sul mercato del lavoro, che, secondo lo scenario ad impatto medio-alto profilato dall'OIL, rischia di tradursi in un incremento della disoccupazione globale che potrebbe interessare 25 milioni di persone nel mondo⁴⁹.

Nell'ambito della propria iniziativa 'Coronavirus Response Investment Initiative', la Commissione Europea ha evidenziato che il **Fondo Sociale Europeo (FSE)** può ricoprire un ruolo importante nel finanziare misure di sostegno al reddito dei lavoratori e dei lavoratori autonomi e professionisti, comprese le misure di attenuazione per la riduzione degli orari di lavoro e le compensazioni delle retribuzioni. Il finanziamento di misure a sostegno al reddito, come la Cassa Integrazione, a valere sul FSE è possibile tuttavia a specifiche condizioni. La misura adottata deve essere infatti conseguenza di disposizioni normative che abbiano imposto la sospensione delle attività produttive e commerciali (es. bar, ristoranti, imprese ricreative come cinema, teatro, giardini zoologici, ecc.), ovvero misure di limitazione negli spostamenti. Qualora la riduzione dell'orario di lavoro o dell'attività sia invece una conseguenza indiretta delle misure

L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) ha sollecitato l'adozione di misure urgenti per assicurare la protezione dei lavoratori, sostenere il reddito e stimolare l'economia e l'occupazione

48 https://www.ilo.org/rome/risorse-informative/comunicati-stampa/WCMS_738986/lang--it/index.htm.
 49 https://www.ilo.org/rome/approfondimenti/WCMS_739996/lang--it/index.htm.

La Commissione Europea ha proposto l'istituzione di un nuovo strumento europeo, denominato SURE (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency), attraverso uno stanziamento complessivo di 100 miliardi di Euro

di contenimento adottate (es. mancato rifornimento delle imprese o diminuzione della domanda), tale misura potrà essere sostenuta nell'ambito del FSE solo se combinata con misure di sostegno attivo (es. formazione; impegno da parte delle imprese al mantenimento dell'occupazione una volta terminata la crisi per una certa durata; ecc.).

Tra le iniziative UE di investimento in risposta al COVID-19, la Commissione Europea ha inoltre proposto al Consiglio dell'UE di mobilitare il **Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione** (FEG)⁵⁰, tramite 179 milioni di Euro nel 2020, da destinare al sostegno di lavoratori licenziati e lavoratori autonomi⁵¹. Il FEG non finanzia misure di protezione sociale⁵², ma fornisce un sostegno specifico, una tantum, rivolto al reinserimento professionale dei lavoratori in esubero in aree, settori, territori o mercati sconvolti da un grave deterioramento della situazione economica. Il Fondo in particolare finanzia: assistenza nella ricerca di un impiego; orientamento professionale; istruzione, formazione e riqualificazione; guida e tutoraggio; imprenditorialità e creazione di nuove aziende; indennità per la formazione, mobilità/ricollocamento e di sussistenza. In Italia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è responsabile della gestione, certificazione e controllo dei contributi concessi dal Fondo e svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento e cooperazione con le Amministrazioni regionali e provinciali.

Con la Proposta di Regolamento COM(2020) 139 final 2020/0057 del 2 aprile 2020 la Commissione Europea ha proposto altresì l'istituzione di un nuovo strumento europeo, denominato **SURE** (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency), finalizzato ad attenuare i rischi di disoccupazione conseguenti all'emergenza del COVID-19, attraverso uno stanziamento complessivo di 100 miliardi di Euro.

Detto strumento fornirà prestiti agli Stati Membri da destinare a **compensare le aziende per le ore non lavorate dal relativo personale a causa del COVID-19** (ad esempio la CIG in Italia) e a fornire supporto anche ai lavoratori autonomi che hanno dovuto ridurre la loro attività. La finalità dello strumento è quindi quella di scongiurare uno shock economico causato da licenziamenti massivi, supportando le aziende che devono ridurre temporaneamente l'orario di lavoro dei propri dipendenti e permettendo a questi ultimi di fruire di un sostegno pubblico per le ore non lavorate, nonché tramite un supporto similare ai lavoratori autonomi. Lo strumento SURE non è ancora attivo, in quanto ciascuno Stato Membro valuterà se partecipare. La partecipazione implica che lo Stato fornisca alla Commissione Europea una garanzia per il prestito ricevuto, al minimo del 25% del valore del prestito stesso.

A livello nazionale, dei 10 miliardi di Euro stanziati con il Decreto 'Cura Italia' per misure a tutela di lavoratori, famiglie e imprese **5 miliardi**

50 Nota Ares (2020) 1847818 del 18/03/2020 della Commissione Europea. Il Fondo è destinato al sostegno di coloro che hanno perso il lavoro a seguito di importanti mutamenti strutturali del commercio mondiale dovuti alla globalizzazione.

51 https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_20_459.

52 <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=326&langId=it>.

di Euro sono destinati ad interventi di Cassa Integrazione (Cassa integrazione ordinaria e FIS, Cassa integrazione straordinaria e FIS di solidarietà e Cassa integrazione in deroga)⁵³. Il Decreto-legge n. 18/2020 (Decreto 'Cura Italia') dispone, infatti, per i datori di lavoro operanti su tutto il territorio nazionale che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, la possibilità di richiedere varie **misure a sostegno del reddito** dei propri lavoratori. Con proprie circolari, l'INPS ha fornito i dettagli operativi per l'attivazione delle singole misure⁵⁴.

Cassa integrazione salariale ordinaria e assegno ordinario ai sensi dell'articolo 19 del Decreto-Legge n. 18/2020 e della successiva modifica introdotta dall'art. 68 del Decreto 'Rilancio'

Può essere richiesta dalle imprese indicate nell'art. 10 del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 148. Possono beneficiarne anche i lavoratori dipendenti presso datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale (FIS) che occupano mediamente più di 5 dipendenti. La domanda può essere presentata, per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 al 31 agosto 2020 e per una durata massima di 9 settimane, utilizzando la causale denominata 'COVID-19 nazionale'⁵⁵ che può essere incrementata di ulteriori cinque settimane nel medesimo periodo per i soli datori di lavoro che già abbiamo interamente fruito del trattamento precedentemente concesso. Per i datori di lavoro dei settori turismo, fiere e congressi e spettacolo, è possibile usufruire di ulteriori quattro settimane sino al 31 ottobre 2020.

Cassa integrazione ordinaria per le aziende che si trovano in Cassa integrazione straordinaria ai sensi dell'articolo 20 del Decreto-Legge n. 18/2020 e della successiva modifica introdotta dall'art. 69 del Decreto 'Rilancio'

L'articolo 20 del Decreto 'Cura Italia' prevede che le imprese che, alla data del 23 febbraio 2020, avessero in corso un trattamento di integrazione salariale straordinario e che debbano sospendere il programma di CIGS a causa dell'interruzione dell'attività produttiva in conseguenza dell'emergenza COVID, possano accedere al trattamento di integrazione salariale ordinario, qualora dette aziende rientrino anche nella disciplina delle integrazioni salariali ordinarie (cfr. art. 10 del D.lgs n. 148/15). La concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale è subordinata alla sospensione degli effetti della concessione della cassa integrazione straordinaria precedentemente autorizzata e ha una durata massima di nove settimane per periodi dal 23 febbraio al 31 agosto 2020, incrementate di ulteriori cinque settimane nel medesimo periodo per i soli datori di lavoro che abbiano interamente fruito del trattamento precedentemente concesso.

53 <https://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/Le-misure-del-MLPS-contenute-nel-Decreto-Cura-Italia.aspx>.

54 Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020 Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, relativo alle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga.

55 Le aziende possono chiedere l'integrazione salariale per 'Emergenza COVID-19 nazionale' anche se hanno già presentato una domanda o hanno in corso un'autorizzazione con un'altra causale. Il periodo concesso con causale 'Emergenza COVID-19 nazionale', infatti, prevarrà sulla precedente autorizzazione o sulla precedente domanda non ancora definita. Queste ultime saranno annullate d'ufficio per i periodi corrispondenti.

Cassa integrazione speciale per operai e impiegati a tempo indeterminato di imprese agricole (CISOA)

Rimane concedibile la CISOA, così come già previsto dall'art. 8 della Legge 457/1972 che dispone che 'agli operai agricoli con contratto a tempo indeterminato, che siano sospesi temporaneamente dal lavoro per intemperie stagionali o per altre cause non imputabili al datore di lavoro o ai lavoratori, è dovuto un trattamento sostitutivo della retribuzione, per le giornate di lavoro non prestate, nella misura dei due terzi della retribuzione (...)'. In tale casistica rientrerebbe dunque la sospensione delle attività a causa dell'emergenza COVID-19. Il Decreto 'Rilancio' ha previsto la possibilità di derogare i limiti di cui all'art. 8 della Legge 457/1972 e dispone periodi di trattamento per un periodo massimo di 90 giorni, dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020.

Cassa integrazione in deroga

L'articolo 22 del Decreto 'Cura Italia' dispone che le Regioni e Province autonome, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato (inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario), in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, previo accordo che può essere concluso con le organizzazioni sindacali, trattamenti di cassa integrazione in deroga per un periodo non superiore a nove settimane, incrementate di ulteriori cinque settimane nel medesimo periodo per i soli datori di lavoro ai quali sia stato interamente già autorizzato un periodo di nove settimane.

Indennità di sostegno in favore dei lavoratori le cui attività risentono dell'emergenza epidemiologica COVID-19

Ne beneficiano le categorie di lavoratori autonomi, liberi professionisti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori agricoli, lavoratori dello spettacolo le cui attività lavorative sono danneggiate dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; a dette categorie è prevista la corresponsione di una indennità, che non concorre alla formazione del reddito, per il mese di marzo e di aprile 2020 pari a 600 Euro, e sino a mille Euro, per alcune categorie di lavoratori, per il mese di maggio 2020. Per il periodo di fruizione dell'indennità in questione non è riconosciuto l'accreditto di contribuzione figurativa, né il diritto all'assegno per il nucleo familiare.



Cosa si può fare

Il contesto descritto evidenzia la volontà di una politica di aiuti straordinaria con un'offerta, attuale e potenziale, senza precedenti di sovvenzioni e finanziamenti rivolta ad una platea di operatori estesa e diversificata.

La politica straordinaria di aiuti conseguirebbe velocemente i suoi obiettivi se gli Enti gestori dei Programmi di aiuto riuscissero a fornire alle imprese anche un servizio di supporto amministrativo con la finalità di assistere ciascun imprenditore nell'espletamento delle formalità e delle attività istruttorie funzionali all'attivazione delle misure per le quali dovesse risultare elegibile.

Si tratterebbe di istituire, da parte degli Enti gestori, appositi centri operativi di servizio con l'intento di orientarli rispetto alle possibili sovvenzioni attivabili, agevolarli nella verifica delle condizioni di eleggibilità e assisterli nella presentazione delle istanze. L'erogazione dei servizi potrebbe essere agevolata dall'utilizzo di una piattaforma in grado di assistere le aziende nelle diverse fasi di presentazione delle richieste di ammissione al regime di aiuto.

Profiling agevolazioni ammissibili

Supporto amministrativo per le istanze

Gestione fascicoli per impresa e istanze

Monitoraggio e rendicontazione

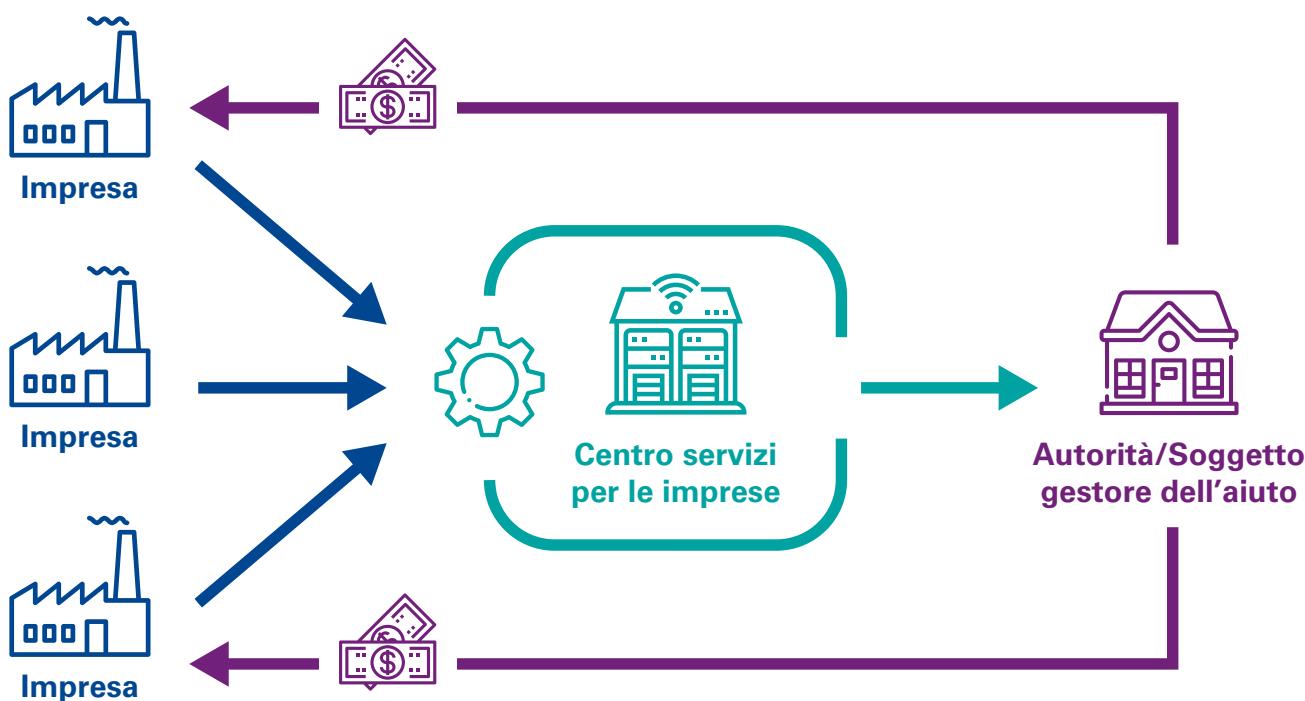
Supporto in fase di controlli di I e II livello

La piattaforma offrirebbe, soprattutto nella fase attuale di emergenza, una pluralità di strumenti e di canali di accesso ai servizi professionali: dalla semplice richiesta di informazioni all'utilizzo di modelli guidati di self assessment per l'accertamento delle condizioni di eleggibilità per l'accesso ai diversi finanziamenti, dalla formulazione di quesiti all'attivazione di consulenze specialistiche o pareri.

Così configurato tale servizio può essere organizzato ed erogato a livello di Autorità preposte alla gestione dei Programmi di aiuto, su scala nazionale e/o regionale, ovvero a livello di associazioni di categoria a beneficio della comunità produttiva di riferimento.

Le imprese avrebbero un punto di contatto unitario in grado di assisterle nel percorso di accesso alle politiche di coesione e a tutte le sovvenzioni loro destinate.

L'approccio descritto consentirebbe a monte una più corretta formulazione ed instradamento della domande di aiuto facilitando la successiva attività istruttoria delle autorità di gestione e consentendo una più celere erogazione delle sovvenzioni.



Appendice 1 - Riferimenti normativi e principali documenti di interesse dell'UE e nazionali

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPALI DOCUMENTI DI INTERESSE DELL'UE

Documento	Titolo/Breve sintesi dei contenuti	Link al documento
Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020	Regolamento che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?toc=OJ%3AL%3A2020%3A130%3ATOCT&uri=uriserv%3AOJ.L._.2020.130.01.0001.01.ITA
Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020	Regolamento che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati Membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L._.2020.099.01.0005.01.ITA&toc=OJ:L:2020:099:TOC
Proposta di Regolamento COM (2020) 139 final 2020/0057 del 2 aprile 2020	Istituzione dello Strumento europeo denominato SURE (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency), finalizzato ad attenuare i rischi di disoccupazione conseguenti all'emergenza del COVID-19	https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/economy-finance/sure_regulation.pdf
Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020	Primo pacchetto di misure definito Coronavirus Response Investment Initiative (CRII) integrato dal successivo CRII+ per l'emergenza COVID-19	https://ec.europa.eu/competition/state_aid/what_is_new/sa_covid19_1st_amendment_temporary_framework_it.PDF
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)	Trattato contenente basi fondamentali del diritto primario nel sistema UE	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A12012E%2FTXT
Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014	Regolamento che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A32014R0651
Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003	Trattasi della raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32003H0361
Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014	Modifica dei Regolamenti FEAMP che introduce maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse e introduce nuove misure di sostegno ai settori di interesse (cfr. par. 2)	https://ec.europa.eu/fisheries/press/coronavirus-commission-launches-2020-emff-pre-financing-process_it
Comunicazione della Commissione Europea sull'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (STEC)30 Comunicazione C(2020)1863	Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19	

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPALI DOCUMENTI DI INTERESSE NAZIONALI

Documento	Titolo/Breve sintesi dei contenuti	Link al documento
Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto 'Rilancio')	Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro, all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 128 del 19/05/2020 Supplemento Ordinario n. 21/L)
Decreto legge n.23 dell'8 aprile 2020 (Decreto 'Liquidità')	Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.94 del 08-04-2020) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/08/20G00043/sg
Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18 (Decreto 'Cura Italia') convertito con Legge n. 27 del 24 aprile 2020	Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19	Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 70 del 17-03-2020) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/03/17/70/sg/pdf (Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 110 del 29 aprile 2020 - supplemento ordinario n. 16) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/04/29/110/so/16/sg/pdf
Decreto Legge del 25 marzo 2020, n. 19	Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.79 del 25-03-2020) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/25/20G00035/sg
Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 25 marzo 2020	Modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.80 del 26-03-2020) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/26/20A01877/sg
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.76 del 22-03-2020) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/22/20A01807/sg
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 11-03-2020) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/11/20A01605/sg
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.55 del 04-03-2020) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/04/20A01475/sg

Documento	Titolo/Breve sintesi dei contenuti	Link al documento
Rapporto di previsione di primavera 2020	Analisi sullo stato dell'industria e dell'economia italiana di fronte alla crisi che si sta sviluppando con il prorogarsi delle misure di contenimento del virus	https://www.confindustria.it/wcm/connect/7e2cc5ac-db79-4973-a6f2-f981de2105bf/Rapporto+-+di+previsione+e+scenari+geoeconomici+_310320_Confindustria.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-7e2cc5ac-db79-4973-a6f2-f981de2105bf-n4NCcZg
L'impatto del COVID-19 sui settori e sul territorio	Studio dedicato agli impatti attesi del COVID-19 su oltre 200 settori dell'economia italiana, che include anche una stima degli effetti economici sui sistemi economici regionali	https://know.cerved.com/wp-content/uploads/2020/03/Cerved-Industry-Forecast_COVID19-.pdf
Audizione preliminare all'esame del D.L. 18/2020 del 24/03/2020	Intervento del Prof. Roberto Gualtieri, Ministro dell'Economia e delle Finanze	http://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/articoli/2019_2023-Roberto_Gualtieri/documenti/article_00024.pdf
Circolare INPS n. 49 del 30/03/2020	Circolare inerente istruzioni amministrative in materia di indennità di sostegno al reddito, introdotte dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 in favore di alcune categorie di lavoratori autonomi, liberi professionisti, collaboratori coordinati e continuativi e lavoratori subordinati le cui attività lavorative sono colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19	https://www.inps.it/CircolariZIP/Circolare%20numero%2049%20del%2019-03-2018.pdf
Circolare INPS 47 del 28/03/2020	Circolare illustrativa delle misure a sostegno del reddito previste dal decreto-legge n. 18/2020, relativamente alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché sulla gestione dell'iter concessorio relativo alle medesime misure	https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2FCircolari%2FCircolare%20numero%2047%20del%2028-03-2020.htm
Circolare INPS n. 45 del 25/03/2020	Circolare inerente le istruzioni amministrative per la fruizione del congedo per emergenza COVID-19 e di permessi indennizzati	https://www.inps.it/CircolariZIP/Circolare%20numero%2045%20del%2025-03-2020.pdf
Legge n. 81 del 22 maggio 2017	Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.135 del 13-06-2017) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/06/13/17G00096/sg
Decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 148	Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.221 del 23-09-2015 - Suppl. Ordinario n. 53) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/09/23/15G00160/sg

Documento	Titolo/Breve sintesi dei contenuti	Link al documento
Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201	Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.284 del 06-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 251) https://www.gazzettaufficiale.it/gunewsletter/dettaglio.jsp?service=1&datagu=2011-12-06&task=dettaglio&numgu=284&redaz=011G0247&tmstp=1323252589195
Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.42 del 20-02-2001 - Suppl. Ordinario n. 30) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2001/02/20/001G0049/sg
Legge del 30 aprile 1999, n. 130	Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.111 del 14-05-1999) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1999/05/14/099G0212/sg
Legge del 23 dicembre 1996, n. 662	Legge relativa alle misure di razionalizzazione della finanza pubblica	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 28-12-1996 - Suppl. Ordinario n. 233) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1996/12/28/096G0686/sg
Legge del 5 febbraio 1992, n. 104	Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.39 del 17-02-1992 - Suppl. Ordinario n. 30) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/02/17/092G0108/sg
Legge dell'8 agosto 1972, n. 457	Miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli	(Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.218 del 23-08-1972) https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1972/08/23/072U0457/sg

Appendice 2 - Quadro delle principali misure adottate dalle Amministrazioni regionali per fronteggiare le ripercussioni economiche dell'epidemia COVID-19



REGIONE ABRUZZO

Legge regionale n. 106/2020⁵⁶ (approvata il 01/04/2020)

La legge prevede misure straordinarie di contrasto alla grave crisi socio-economica determinatasi per effetto del diffondersi della malattia infettiva respiratoria 'COVID-19'. Si rivolge a:

- microimprese, piccole e medie imprese operanti sul territorio della Regione alla data del 31 gennaio 2020 e dei liberi professionisti e comunque dei titolari di partita IVA che hanno subito un danno per effetto dell'interruzione o della riduzione dell'attività
- persone fisiche e nuclei familiari a rischio di esclusione sociale per effetto dei provvedimenti in materia di sicurezza sanitaria
- enti ed associazioni culturali, con priorità a quelli finanziati dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) e alle società ed associazioni sportive di cui alle lett. b), c) e d) del comma 1 dell'articolo 3 della Legge regionale 12 gennaio 2018, n. 2 (Legge organica in materia di sport ed impiantistica sportiva), operanti sul territorio della Regione alla data del 31 gennaio 2020, che abbiano subito un danno per effetto della sospensione delle attività e degli eventi programmati
- Comuni della Regione.

La Legge regionale prevede:

Sospensioni dei termini di pagamento e riscossione di tutte le imposte, tasse e tributi speciali di competenza della Regione; dei pagamenti e rimborsi di mutui e finanziamenti concessi dalle società partecipate della Regione; dei canoni consortili industriali dovuti dalle imprese ad ARAP e Consorzio Industriale Chieti Pescara; dei canoni idrici (ERSI); dei canoni da parte di tutti i consorzi di Bonifica; dei pagamenti dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica delle ATER.

Contributo ai nuclei familiari: Contributo per l'acquisto di beni di prima necessità ai nuclei familiari, fino ad un massimo di € 1.000 (somma stanziata 5 milioni di Euro).

Prestiti e garanzie: rifinanziamento del Fondo per il Microcredito; istituzione di un fondo rotativo per il piccolo prestito; istituzione di un fondo di riassicurazione/controgaranzia.

Riprogrammazione dei fondi: riprogrammazione dei fondi statali per i quali non siano stati formalmente assunti impegni giuridicamente vincolanti; modifica Programmi Operativi 2014-2020; programmazione delle risorse relative al nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027.

56 <http://www.regione.abruzzo.it/content/COVID-19-marsilio-misure-straordinarie-da-100-mnl-rigenerare-leconomia>

Misure per il rilancio dell'economia regionale: 11 Milioni di Euro a fondo perduto per sostenere le micro, piccole e medie imprese per gestire i costi di esercizio per affrontare lo stato emergenziale COVID-19, nonché 6,5 Milioni di Euro per sostenere le micro e piccole imprese ed i lavoratori autonomi in regime forfettario, per spese di investimento effettuate a partire da Gennaio 2020.

Disposizioni per accelerare i pagamenti della Regione e degli Enti affidatari di interventi a regia regionale: La Giunta regionale è autorizzata ad istituire un fondo rotativo, valido fino al 31 dicembre 2021 e per un importo di 20 milioni di Euro, per la concessione di crediti, nella forma di anticipazione di liquidità a mezzo Cassa DD.PP.

Finanziamento dei progetti 'Accordi per l'Innovazione' delle grandi Imprese: Sostegno alla ricerca ed all'innovazione, iniziative presentate ai sensi degli Accordi di Programma e degli Accordi di Sviluppo per un investimento di circa 5 milioni di Euro.

POR FESR

AbruzzoCrea

L'Avviso è volto a facilitare l'accesso al credito alle MPMI, attraverso la concessione di garanzie, che vanno dal 50% all'80% del finanziamento erogato, privilegiando le imprese meritevoli ma razionate nell'accesso al credito bancario⁵⁷.



REGIONE BASILICATA⁵⁸

Fondo per sostegno occupazione imprese cooperative

Con Determina dirigenziale (Numero 15AN.2020/D.00239 del 17/03/2020⁵⁹) del Dipartimento Attività produttive della Regione si dà avvio all'operatività del 'Fondo per il sostegno dell'occupazione nelle imprese cooperative'. La dotazione finanziaria del Fondo è pari a circa 3,9 milioni di Euro. La Determina assegna a Cooperazione Finanza Impresa S.c.p.a. il servizio di gestione del 'Fondo per il sostegno dell'occupazione nelle imprese cooperative', di cui alla Legge regionale 20 marzo 2015, n. 12⁶⁰.

Sostegno alle imprese e ai lavoratori

La giunta regionale ha approvato cinque Delibere per sostenere le imprese e i lavoratori colpiti dalle conseguenze economiche del diffondersi del COVID-19, sintetizzate di seguito.

La Delibera n. 196 del 20/03/2020⁶¹ contiene il **Differimento dei termini degli investimenti cofinanziati** da strumenti di incentivazione regionale. È inoltre stato deliberato, per gli stessi interventi, il differimento di 3 mesi del termine di scadenza per l'avvio dei programmi di investimento e/o per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali ed edilizie, e la sospensione del pagamento delle rate previste dai piani di restituzione dei finanziamenti agevolati concessi da Sviluppo Basilicata S.p.a. a valere sullo strumento finanziario Micro Credito di cui alle DD.GG. RR. n. 1624/2011 e n. 1867/2012.

La Delibera n. 197 del 20/03/2020⁶² contiene una misura speciale di sostegno alle imprese, ai lavoratori autonomi e a liberi professionisti tramite l'istituzione **fondo 'Piccoli prestiti per il sostegno e il rafforzamento delle micro imprese lucane'**⁶³. La misura ha scopo di contrastare fenomeni di restringimento dell'offerta di

57 <http://www.regione.abruzzo.it/content/abruzzocrea>

58 <http://regioni.it/download/news/608706/>

59 http://opservice.regionebasilicata.it/opendata/home.jsp?title=ATTI_provvedimentiDirigentiAmministrativi.jsp&year=2020&numAtto=&oggetto=cooperative

60 <http://109.168.99.53/dalleregioni/2020/03/19/basilicata-fondo-per-sostegno-occupazione-imprese-cooperative-si-avvia-loperativita-607624/>

61 https://www.regione.basilicata.it/giuntacma/files/docs/DOCUMENT_FILE_3064193.pdf

62 https://www.regione.basilicata.it/giuntacma/files/docs/DOCUMENT_FILE_3064482.pdf

63 <https://www.sviluppobasilicata.it/ln-evidenza/DGR-n.-197-2020-Piccoli-Prestiti-per-il-sostegno-ed-il-rafforzamento-delle-microimprese-lucane>

credito (credit crunch) alle microimprese con sede operativa in Basilicata, soprattutto in questa fase di crisi determinata dall'emergenza da COVID-19. L'obiettivo è quello di fornire liquidità alle microimprese, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti che si trovino in situazioni di difficoltà di accesso al credito per incentivare la realizzazione di nuovi progetti, l'espansione dell'impresa e il rafforzamento delle attività generali comprese le operazioni sul circolante. L'accesso al sostegno riguarda imprese e professionisti la cui attività sia già costituita e il totale dell'operazione ammonta a circa 9 milioni di Euro.

La Delibera n. 198 del 20/03/2020⁶⁴ contiene una misura speciale di sostegno alle imprese e ai lavoratori per l'attuazione di piani aziendali di Smart Working. Si tratta di circa 3 milioni di Euro destinati a imprese operanti in tutti i settori produttivi (industria, turismo, commercio, artigianato, servizi, socio sanitari-assistenziali, agroindustriali), compresi i lavoratori autonomi e liberi professionisti. La misura contempla un incentivo a fondo perduto per tutti coloro che hanno attivato, o attiveranno, attività aziendali in Smart Working dal 1° marzo al 31 luglio 2020. Le risorse complessive impegnate ammontano a 3 milioni di Euro di cui 2 milioni alle PMI per 'Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale', e 1 milione di Euro per le grandi imprese.

La Delibera n. 199 del 20/03/2020⁶⁵ riguarda le imprese che hanno assunto giovani diplomati e laureati grazie all'Avviso pubblico 'Destinazione Giovani'. Onde evitare l'aggravarsi della crisi delle imprese beneficiarie dell'avviso, la Regione ha studiato interventi sui meccanismi gestionali intervenendo con benefici nella fase di ricorso agli ammortizzatori sociali. Per le imprese che possono ricorrere alla CIG si prevede la sospensione del beneficio previsto dall'avviso nella fase di intervento economico dell'ammortizzatore, mentre per le imprese che non fanno ricorso alla CIG si prevede la riduzione della tempistica per la maturazione del contributo.

Con la Delibera n. 200 del 20/03/2020⁶⁶ la Regione ha scelto di aderire all'**'Accordo per il credito 2019'**, sottoscritto in data 15 novembre 2019 dall'ABI e dalle principali Associazioni Imprenditoriali, finalizzato alla sospensione e all'allungamento dei pagamenti delle rate di mutuo attivate dalle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario e/o finanziario per investimenti cofinanziati da strumenti di incentivazione regionale.

POR FESR

Incentivi per l'attuazione di piani aziendali di SMARTWORKING

L'Avviso Pubblico, approvato con D.G.R. n. 198 del 20 marzo 2020, pubblicato sul BUR n. 30 del 31 marzo 2020, concede aiuti nella forma di contributo a fondo perduto fino al 70% per le spese sostenute a far data dal 1° marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020 da imprese, liberi professionisti con almeno un dipendente che hanno attivato o attiveranno interventi di smart working in attuazione della L. 81/2017 e delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 1° marzo 2020⁶⁷.

POR FSE

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Fondo MICROCREDITO B

L'avviso ha la finalità di sostenere il rafforzamento dell'economia sociale (Terzo Settore), mediante la creazione di nuove attività economiche o il sostegno di attività economiche esistenti, da parte di imprese sociali ed enti del Terzo Settore. I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari finali sotto forma di mutui chirografari per un importo minimo di Euro 5.000 e massimo di Euro 25.000, a tasso zero. I finanziamenti sono rimborsabili in 5 o 6 anni (oltre 12 mesi di preammortamento), con rate mensili costanti o crescenti. Ai destinatari finali non saranno richieste garanzie reali e/o personali⁶⁸.

64 https://www.regione.basilicata.it/giuntacma/files/docs/DOCUMENT_FILE_3064488.pdf

65 https://www.regione.basilicata.it/giuntacma/files/docs/DOCUMENT_FILE_3064494.pdf

66 https://www.regione.basilicata.it/giuntacma/files/docs/DOCUMENT_FILE_3064496.pdf

67 <http://europa.basilicata.it/fesr/avviso-pubblico-per-la-selezione-di-progetti-di-cooperazione-interregionale-e-transnazionale-ai-sensi-dellart-96-3-d-del-reg-ue-n-1303-2013-copy-copy/>

68 <https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-bando.jsp?id=563582>



REGIONE CALABRIA

Riparti Calabria

Con Delibera n. 30 del 1° aprile 2020, la giunta regionale ha assunto importanti misure per mitigare le ripercussioni negative sull'economia calabrese dell'emergenza sanitaria COVID-19 disponendo l'attivazione di **azioni di sostegno a imprese, piccoli artigiani, commercianti e professionisti**. Considerato il nuovo quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19, con il supporto della finanziaria regionale Fincalabria Spa, saranno messe in campo le misure di seguito riportate.

Misure di sostegno alla liquidità, attraverso l'istituzione di un Fondo 'Liquidità Calabria' per la concessione di prestiti alle imprese a tassi agevolati.

Misure di sostegno del capitale circolante e/o delle perdite subite e misure di sostegno alla liquidità sotto forma di garanzia attraverso l'integrazione o il rafforzamento della Sezione Speciale Calabria del Fondo di Garanzia per le PMI (utilizzando le opzioni previste dal DL 18/2020 'Cura Italia'), con la possibile attivazione di altre misure di garanzia compatibili con il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza.

Strumenti Finanziari cofinanziati dal FSE, ovvero forme di sostegno alle piccole imprese quali il microcredito e/o misure di aiuto per il sostegno della liquidità delle imprese sociali; **Interventi sugli strumenti di sostegno in essere** che comprendono l'introduzione di ogni opportuna flessibilità consentita dalle norme e dagli Avvisi per favorire le imprese beneficiarie; rifinanziamento di sportelli operativi connessi ad Avvisi pubblici per la concessione di aiuti agli investimenti; attivazione di nuovi Avvisi con specifico riferimento al rafforzamento dell'ICT per imprese operanti in particolari settori per sostenere innovazioni tecnologiche e di processo attraverso l'introduzione di Piani di Smart Working; Piani di formazione aziendale. Le misure saranno sostenute finanziariamente, in una prima fase, anche attraverso la rimodulazione del Programma Calabria 2014-2020 con un aumento della dotazione dell'Asse 3 fino a circa 250 milioni di Euro. Tale rimodulazione, unitamente alla revisione di azioni in corso e alle economie generate sugli strumenti e gli avvisi già avviati, determinerà una disponibilità di risorse finanziarie di circa 145 milioni di Euro, da destinare alle azioni previste dalla Delibera in esame.

Riapri Calabria

Possono presentare domanda, per un contributo a fondo perduto una tantum, pari a 2.000,00 Euro, le Microimprese che abbiano un fatturato compreso tra 5.000,00 Euro e 150.000,00 Euro nel corso dell'anno solare 2019, la cui attività economica è stata sospesa ai sensi dei D.P.C.M. 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 che operano nei settori di attività economica ammissibili riportati dall'Avviso e le microimprese artigiane operanti in tutti i settori iscritte nell'apposito Albo⁶⁹.

69 <http://calabriaeuropa.regionecalabria.it/website/bando/396/index.html>



REGIONE CAMPANIA

Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania

La Regione ha varato un Piano per l'emergenza socio-economica che mobilita 908 milioni di Euro distribuiti su cinque ambiti: a. Politiche sociali; b. Attività economiche; c. Affitti e mutui per la casa e fitto dei locali commerciali; d. Lavoratori del comparto turistico; e. Interventi specifici per il settore agricolo, alimentare e florovivaistico. In particolare il Piano prevede uno stanziamento di 288 milioni di Euro per le misure di sostegno alle imprese, ai professionisti/lavoratori autonomi e alle aziende agricole e della pesca, così ripartiti: Bonus a microimprese a fondo perduto, con dotazione di 140 milioni di Euro; costituzione di un Fondo di liquidità tramite i Confidi per 13 milioni di Euro; Bonus a professionisti/lavoratori autonomi, con dotazione di 80 milioni di Euro; contributi aziende in consorzi ASI, con dotazione di 5 milioni di Euro; Bonus ad aziende agricole e della pesca, con dotazione di 50 milioni di Euro⁷⁰.

Avviso pubblico per la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi, in dipendenza della crisi economico-finanziaria da 'COVID-19'

Possono presentare la domanda del bonus una tantum le Micro imprese Artigiane, Commerciali, Industriali e di Servizi, abbiano un fatturato fino a Euro 100.000,00. Il bonus è concesso nella forma di un contributo a fondo perduto una tantum, pari a € 2.000,00 per ciascuna impresa richiedente⁷¹.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Accesso al credito di PMI e liberi professionisti

La Regione metterà a disposizione, attraverso il sistema dei Confidi, 10 milioni di Euro, che sosterranno investimenti per circa 100 milioni del sistema produttivo regionale. I destinatari del credito sono sia le imprese che i professionisti di tutti i settori produttivi (eccetto le imprese dell'agricoltura), che debbono avere un'unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna. Il finanziamento massimo di liquidità è di 150 mila Euro. La Regione interviene per l'abbattimento totale degli interessi e delle spese per la pratica. Per quanto riguarda i liberi professionisti e lavoratori autonomi, questi devono essere titolari di partita IVA e iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali⁷².

Fondo speciale di garanzia per l'accesso al credito (Data di pubblicazione 08/01/2020)

Oltre 6,5 milioni di Euro del FESR sono dedicati all'istituzione della sezione speciale Emilia-Romagna del Fondo di Garanzia per le PMI, gestito dal Ministero per lo Sviluppo economico. Con il Fondo di garanzia Special-ER per le piccole e medie imprese sarà possibile riassicurare gli investimenti delle PMI emiliano-romagnole fino al 90% della quota garantita dai Consorzi Fidi, rendendo più facile l'accesso al credito da parte di aziende e professionisti⁷³.

Moratoria sui mutui per le imprese beneficiarie degli strumenti finanziari: le imprese beneficiarie dei Fondi

Energia e Starter, finanziati dal FESR in Emilia-Romagna, potranno aderire alla moratoria e continuare a pagare quindi solo gli interessi. Lo stesso vale per i beneficiari dei Fondi Eureca (Europa – Regione – Cassa Depositi e Prestiti) e Special-ER (Fondo speciale di garanzia per l'accesso al credito)⁷⁴

70 <http://www.regione.campania.it/assets/documents/piano-socio-economico-regione-campania.pdf>

71 <http://porfesr.regionecampania.it/it/news/primo-piano/avviso-pubblico-per-la-concessione-di-un-bonus-una-tantum-a-fondo-perduto-a-favore-delle-microimprese-artigiane-commerciali-industriali-e-di-servizi-in-dipendenza-della-crisi-economico-finanziaria-da-covid-19>

72 <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2020/marzo/bando-10-milioni-pmi-professionisti>

73 <https://fesr.regionemilioromagna.it/opportunita/2020/fondo-speciale-di-garanzia-per-l-accesso-al-credito>

74 <https://fesr.regionemilioromagna.it/notizie/2020/marzo/moratoria-sui-mutui-per-le-imprese-beneficiarie-degli-strumenti-finanziari>

POR FESR

Progetti di ricerca e innovazione per lo sviluppo di soluzioni finalizzate al contrasto dell'epidemia da COVID-19

Obiettivo dell'Avviso è di mobilitare il sistema regionale di ricerca ed innovazione, ed in particolare le imprese ed i laboratori della Rete Alta Tecnologia, nello studio e sperimentazione di soluzioni innovative per il contrasto all'epidemia da COVID-19. Possono partecipare al bando le piccole, medie e grandi imprese del territorio emiliano-romagnolo e i laboratori di ricerca accreditati dalla Regione Emilia-Romagna. Il contributo massimo erogabile è pari all'80% del valore dell'investimento approvato per un massimo di Euro 120.000. Il Contributo verrà concesso, a seconda della scelta operata dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 o del Regolamento (UE) 1407/2013⁷⁵.



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 'Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19'

Le misure adottate riguardano: concessione degli aiuti alle imprese anche al di là dei limiti di ammontare per gli aiuti cosiddetti 'de minimis'; sospensione per un anno del pagamento della quota capitale delle rate in scadenza di qualsiasi finanziamento agevolato concesso sui fondi di rotazione amministrati dal Fri; potenziamento dell'utilizzo delle risorse assegnate ai Confidi (4 milioni di Euro) per sostenere le imprese coinvolte nelle crisi bancarie; attivazione di fondi rischi finanziati in passato dalla Regione presso Confidimprese FVG e Confidi Friuli, che presentano disponibilità utilizzabili⁷⁶.

In attuazione della Legge regionale citata sono state approvate tre **Delibere, n. 145, 146 e 147 del 2020**⁷⁷, che stabiliscono i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati e delle garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica da Coronavirus.

Le liquidità disponibili per i finanziamenti a valere sulle Sezioni anticrisi (amministrate dal Comitato di gestione del Fri) ammontano a 16,5 milioni di Euro, di cui 2,3 a favore delle imprese artigiane e 14,2 per le imprese commerciali, turistiche e di servizio. I fondi per le garanzie, assegnate ai Confidi, sono pari a 9,5 milioni di Euro, alle quali si aggiungeranno ulteriori contribuzioni.

POR FESR

Sezione speciale FVG del fondo di garanzia per le PMI

La Regione ha attivato, con fondi POR FESR, la Sezione speciale FVG del Fondo di garanzia per le PMI presso il Ministero per lo sviluppo economico, di cui alla legge 662/1996, per rafforzare le opportunità di accesso al credito da parte delle imprese e dei professionisti operanti sul territorio regionale. Il Fondo può garantire operazioni di finanziamento alle PMI sia a breve sia a medio e lungo termine, fino a una copertura massima in garanzia diretta o in controgaranzia di 2,5 milioni di Euro⁷⁸.

⁷⁵ <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2020/progetti-di-ricerca-ed-innovazione-per-lo-sviluppo-di-soluzioni-finalizzate-al-contrastodel2019epidemia-da-covid1>

⁷⁶ <http://www.consiglio.regionefvg.it/cms/hp/informazioni/0516.html>

⁷⁷ http://www.regionefvg.it/asp/delibere/layout2008_2.asp?pag=12

⁷⁸ <https://www.regionefvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/artigianato/FOGLIA1/#id1>



Moratoria regionale straordinaria 2020 per i finanziamenti agevolati attivati dalla Regione Lazio (aggiornato al 27/03/2020)

La Giunta Regionale con D.G.R. 124 del 24/03/2020 ha deliberato la 'moratoria regionale straordinaria 2020' per i finanziamenti agevolati attivati dalla Regione Lazio. Aderendo alla moratoria, i soggetti beneficiari potranno richiedere: la sospensione delle rate del finanziamento agevolato in essere per un periodo massimo di 12 mesi; la sospensione per 60 giorni di tutti i termini previsti e già fissati nell'ambito del procedimento per la concessione dell'agevolazione.

Piano Pronto Cassa

Il piano prevede tre iniziative.

È prevista l'attivazione, il 10/4/2020, della Sezione V del Fondo Rotativo Piccolo Credito denominata 'EMERGENZA COVID-19 – Finanziamenti per la liquidità delle MPMI', con dotazione pari a 55 milioni di Euro. La Sezione V prevede l'erogazione di finanziamenti a tasso zero di importo pari ad Euro 10.000,00 a copertura delle esigenze di liquidità connesse all'emergenza COVID-19⁷⁹.

Un secondo strumento prevede l'attivazione di una provvista da 100 milioni di Euro del programma 'ItalianRegions-EU BlendingProgramme' della Banca Europea degli Investimenti, da trasferire ad istituti di credito del Lazio per prestiti alle imprese dai 10.000 Euro, a tasso agevolato, ulteriormente ridotto grazie a un fondo regionale di 3 milioni di Euro per l'abbattimento degli interessi.

La terza iniziativa è l'attivazione della Sezione Lazio del Fondo Centrale di Garanzia, per garanzie dirette e riassicurazioni delle garanzie fornite dai Confidi. Il plafond iniziale della Sezione sarà di 10 milioni di Euro (5 milioni stanziati dalla Regione Lazio e 5 dalle Camere di Commercio del Lazio) a cui si potranno aggiungere ulteriori 10 milioni del Ministero dello Sviluppo Economico.

Misure urgenti a sostegno delle aziende produttrici di latte bovino e bufalino

Il bando sostiene con contributi una tantum fino a 5.000 Euro le aziende agricole del settore della produzione di latte ovino bufalino che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19. A beneficiarne potranno essere le aziende agricole in attività al 31 dicembre 2019, nella forma di persona fisica o giuridica, produttrice di latte bovino e/o bufalino con una consistenza zootecnica minima di 20 unità per: gli allevamenti 'bufalini' e bovini 'da latte'; gli allevamenti bovini 'misti' (di cui almeno 10 appartenenti alla categoria 'vacche da latte'); gli allevamenti bufalini e allevamenti bovini (latte) e gli allevamenti bufalini e allevamento bovini (misto). L'importo dell'aiuto è parametrato al numero totale dei capi allevati secondo le seguenti fasce di sostegno previste dall'Avviso⁸⁰.

79 <https://www.farelazio.it/>

80 http://www.lazioeuropa.it/bandi/covid_19_misure_urgenti_a_sostegno_delle_azien...

**POR FESR****Fondo di garanzia per i finanziamenti a sostegno del circolante**

Stanziati nuovi fondi a favore delle imprese liguri dei settori del turismo, commercio e artigianato per 5,5 milioni di Euro. L'agevolazione prevede la concessione di una garanzia che copre un importo garantito che varia da un minimo di 10 mila Euro a un massimo di 30 mila Euro⁸¹.

Fondo a sostegno dei commercianti ambulanti

A seguito della DGR n. 197 dell'11 marzo 2020, è stato attivato un apposito Fondo rotativo per la concessione di prestiti rimborsabili a fronte di piani di intervento a sostegno del capitale circolante a favore di Micro PMI esercenti commercio ambulante. Il Piano degli interventi ammissibili ed il finanziamento concedibile, pari al 100% dell'intervento stesso, non potranno essere inferiori ad Euro 5.000,00 e superiori ad Euro 35.000,00.

L'ammortamento del finanziamento avrà una durata di 10 semestri che decorreranno dalla scadenza del periodo di pre-ammortamento (pari a 2 semestri). Al finanziamento si applica un tasso fisso nominale annuo pari allo 0,75%.

La domanda dovrà essere inoltrata a decorrere dal giorno 6 aprile 2020 fino ad esaurimento fondi e, comunque, non oltre il 30/09/2020⁸².

Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

La giunta regionale ha approvato, con delibera del 24 aprile 2020, un bando per sostenere gli investimenti delle micro, piccole e medie imprese in forma singola o associata (forma cooperativa o consortile), per aiutarle a garantire il rispetto delle linee guida nazionali e regionali e delle misure di sicurezza per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus COVID-19. Con un contributo a fondo perduto fino al 60% i fondi serviranno ad attrezzare adeguatamente le imprese agli standard che verranno richiesti per operare in sicurezza. La misura consente: gli interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro; l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, attrezzature, sistemi di controllo e impianti; le opere edili necessarie per l'adeguamento delle misure di sicurezza. Il bando sarà attivo dal 26 al 29 maggio con un importo massimo concedibile di 15 mila Euro e avrà carattere retroattivo per spese riferite a iniziative avviate a partire dal 23 febbraio 2020⁸³.

⁸¹ <https://www.filse.it/>

⁸² <https://www.filse.it/servizi/agevolazioni/publiccompetition/183-ambulanti-COVID-19.html?view=publiccompetition&id=183:ambulanti-COVID-19>

⁸³ <https://www.regione.liguria.it/homepage/fondieuropesi/por-fesr-2014-2020/i-banditi-del-por-fesr-2014-2020/publiccompetition/2193-asse-3-azione-3-1-1-aiuti-per-investimenti-in-macchinari,-impianti-e-beni-intangibili-e-accompagnamento-dei-processi-di-riorganizzazione-e-ristrutturazione-aziendale.html?vie>



REGIONE LOMBARDIA

Agevolazioni finanziarie per le PMI italiane conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID19

Regione Lombardia ha aderito con la DGR XI/2252/2019 ad alcune misure previste dall'Accordo per il credito 2019, sottoscritto da ABI con le principali Associazioni di categoria, che prevede agevolazioni finanziarie per le PMI italiane e precisamente:

1. operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio lungo termine
2. operazioni di allungamento della durata dei finanziamenti a medio lungo termine.

Turnaround Financing

L'iniziativa è finalizzata a sostenere le imprese lombarde che hanno intrapreso un processo di ristrutturazione e necessitano di risorse per finanziare la fase di rilancio del business. I destinatari sono le imprese con organico inferiore ai 3.000 dipendenti della Lombardia che hanno in essere un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare, oppure un concordato in continuità omologato ai sensi dell'art. 186 bis Legge Fallimentare. La dotazione finanziaria è pari a 15 milioni di Euro, messi a disposizione da Finlombarda per i finanziamenti e 10 milioni di Euro di risorse regionali per le garanzie concesse a titolo gratuito. Possono essere finanziati gli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo aziendale, realizzati presso le sedi operative presenti sul territorio della Lombardia e di importo non inferiore a 500 mila Euro⁸⁴.

Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working. Con l'Addendum 'Intervento per aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19' viene estesa la possibilità di partecipazione all'Avviso a tutte le imprese che, nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19, hanno attivato lo Smart Working per i propri dipendenti, purché abbiano assolto agli obblighi di informativa sulla sicurezza e agli obblighi di comunicazione sul sito ministeriale. Per questi datori di lavoro saranno ammissibili al contributo le spese sostenute a partire dal 25 febbraio 2020 per l'acquisto della strumentazione tecnologica e l'attuazione delle attività in smart working, a condizione che realizzino tutte le attività previste dall'Avviso e introducano stabilmente il lavoro agile come modalità di lavoro regolamentata all'interno dell'azienda⁸⁵.



REGIONE MOLISE

D.G.R. n. 97 dell'11 marzo 2020 Regione Molise - 'COVID-19 emergenza sulle posizioni debitorie delle imprese molisane'

Può essere richiesta la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti fino al 30 settembre 2020, sospensione che può riguardare l'intera rata o la sola quota capitale⁸⁶.

84 <http://www.finlombarda.it/finanziamenti/servizi/finanziamenti/imprese/turnaround>

85 <https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/Avvisi/DettAglioAvviso/bando/avviso-smart-working-addendum>

86 <http://www.finmolise.it/moratoria.html>

Micro-credito COVID-19

Possibilità per imprese, artigiani, commercianti, di accedere, attraverso la procedura a sportello, a prestiti di micro-credito, fino a 5 mila Euro, a tasso zero, senza garanzie e costi di gestione per una somma stanziata pari a 8 milioni di Euro⁸⁷.



REGIONE PIEMONTE

Moratoria del debito per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19

Sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti e operazioni di allungamento della scadenza dei finanziamenti concessi con il concorso di risorse della Regione Piemonte o di garanzie da questa fornite⁸⁸.

Sostegno ai Fondi Rischi Confidi - Garanzie alle PMI

Prevede il rilascio, da parte dei Confidi selezionati, di nuove garanzie alle PMI piemontesi, a condizioni economiche più vantaggiose per le PMI stesse e a fronte di finanziamenti destinati a promuoverne il consolidamento e lo sviluppo⁸⁹.

Sezione speciale Piemonte (finanziata attraverso il POR FESR 2014-2020 e il bilancio regionale) del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI⁹⁰.

Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva: prima sessione 2020⁹¹.

Bando per l'accesso al Fondo PMI riservato a Micro, Piccole e Medie Imprese. Edizione 2019

Concessione di un prestito (in parte con fondi FESR a tasso zero, in parte con fondi bancari) a copertura del 100% delle spese di investimento ammesse, IVA esclusa. Gli investimenti ammissibili, che devono concludersi entro 12 mesi dalla concessione del finanziamento, devono essere di importo pari almeno a 50.000 Euro per le micro e piccole imprese e 250.000 Euro per le medie imprese. È inoltre prevista la concessione di un contributo in forma di abbuono degli interessi dovuti sulla parte di finanziamento erogata con fondi bancari⁹².



REGIONE PUGLIA

Moratoria

La Giunta regionale, con delibera 283/2020 del 5 marzo 2020, ha sospeso il pagamento delle rate di tutti i finanziamenti 'NIDI', 'TecnoNidi', 'Microprestito' e 'Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione' dal mese di marzo 2020 fino al mese di agosto 2020 compreso⁹³.

87 <http://www3.regionemolise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17194>

88 <https://www.finpiemonte.it/news/la-news/2020/03/26/moratoria-del-debito-nell-ambito-degli-strumenti-agevolativi-per-contrastare-gli-effetti-dell-emergenza-epidemiologica-da-COVID-19>

89 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sviluppo-territoriale/sostegno-ai-fondi-rischi-confidi-garanzie-alle-pmi>

90 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/agevolazione-dei-prestiti-sezione-piemonte-fondo-centrale-garanzia>

91 <https://bandi.regionepiemonte.it/contributi-finanziamenti/sostegno-alle-imprese-produzione-audiovisiva-cinematografica-televisione-prima-sessione-2020>

92 <https://bandi.regionepiemonte.it/contributi-finanziamenti/bando-laccesso-al-fondo-pmi-riservato-micro-piccole-medie-imprese-edizione-2019>

93 <https://www.pugliasviluppo.eu/it/news/392-COVID-19-riepilogo-novita-per-le-imprese-beneficiarie-delle-agevolazioni>

Fondo Centrale di Garanzia per le PMI

La giunta ha dato mandato all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Puglia 2014-2020, finanziato dal FESR e dal FSE, di avviare il procedimento per l'istituzione della Sezione speciale del **Fondo Centrale di Garanzia per le PMI** aumentando fino alla misura massima del 90% la copertura ordinaria delle garanzie.

Confidi

Approvata dalla Giunta regionale una delibera che consente ai Confidi, già assegnatari di risorse regionali nella scorsa e attuale programmazione, di riutilizzarle per il credito diretto in modo rotativo per venire incontro alle diverse esigenze delle imprese piccole e micro di tutti settori economici del territorio pugliese, compreso i liberi professionisti.

Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI

Il bando è volto a favorire l'adozione nelle piccole e medie imprese pugliesi di modelli di organizzazione del lavoro improntati alla destandardizzazione degli orari – attraverso strumenti come la flessibilità in entrata e in uscita, gli orari a menù, la banca delle ore, ecc. – e/o delle modalità di lavoro – telelavoro, smart working – tramite l'erogazione di contributi a sostenere interamente il costo per la redazione e l'implementazione di un Piano di Innovazione Family friendly a beneficio dei propri lavoratori e lavoratrici. Le proposte progettuali non potranno superare l'importo complessivo di 100.000,00 Euro. Il contributo finanzia fino all'80% della spesa per la redazione e l'implementazione di un Piano di Innovazione Family friendly della durata massima di 18 mesi e fino al 100% della spesa per la formazione propedeutica alla realizzazione del Piano di Innovazione Family friendly⁹⁴.



REGIONE SICILIA

Misura straordinaria per la liquidità

'Contributo a fronte di finanziamenti concessi alle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 a valere sul Fondo Sicilia'. Regione Siciliana e IRFIS destinano 30 milioni di Euro per facilitare l'accesso al credito bancario da parte delle piccole e medie imprese siciliane, tramite un contributo sugli oneri per interessi e spese di istruttoria relativi a finanziamenti chirografari della durata di almeno 15 mesi (di cui almeno 3 mesi di preammortamento), di importo non superiore a 100.000,00 Euro, concessi dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB alle imprese aventi sede in Sicilia. L'importo del contributo arriverà sino al 5% dell'importo del finanziamento bancario erogato e comunque sino ad un massimo di 5.000 Euro per ciascuna impresa beneficiaria⁹⁵.

Moratoria Mutui 2020

L'IRFIS FINSICILIA S.p.a. aderisce alla moratoria di cui all'Addendum all'Accordo per il Credito 2019', sottoscritto il 6 marzo 2020 tra ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese⁹⁶. L'accordo consente di sospendere le rate mensili dei mutui, evitando il pagamento della quota capitale per un anno, ed è previsto per tutti i rapporti di mutuo di medio e lungo termine, compresi i leasing immobiliari. Viene prevista anche la possibilità di allungare il debito fino al 100% della durata residua dell'ammortamento, con conseguente dimezzamento dell'importo della rata e liberazione di liquidità. Avviate anche le procedure per il raddoppio delle risorse, già assegnate e impegnate al 75%, da destinare alla sezione regionale del Fondo Centrale di Garanzia in favore delle imprese siciliane, per consentire un più agevole accesso delle PMI in crisi di liquidità al credito bancario.

94 <https://por.regione.puglia.it/-/piano-family-friendly-pmi?redirect=%2Fbandi-e-avvisi>

95 http://www.irfis.it/?page_id=7123

96 http://www.irfis.it/?page_id=7149



REGIONE TOSCANA

Garanzia Toscana

La Regione Toscana ha attivato, nell'ambito di Garanzia Toscana di cui alla Legge Regionale n. 73/2018, un insieme di interventi per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, di seguito sintetizzati.

Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le PMI (21,5 milioni di Euro)

La sezione speciale interviene per finanziare gli interventi di riassicurazione degli importi garantiti dai Confidi o altri soggetti garanti riferiti alle operazioni finanziarie concesse ai soggetti beneficiari⁹⁷.

Fondo regionale di garanzia (10,5 milioni di Euro)

Il fondo concede garanzie ad accesso diretto da rilasciare a quelle imprese che, pur non avendo i requisiti per poter accedere alla sezione speciale del Fondo centrale di garanzia, hanno però i requisiti di solidità aziendale sufficienti per poter accedere a garanzie affidabili⁹⁸.

Garanzie per liquidità e investimenti delle PMI agricole, forestali e della pesca

Approvato con Delibera di Giunta n. 690/2012⁹⁹, le garanzie sono concesse da Fidi Toscana S.p.a. alle imprese che ne facciano richiesta dietro un'opportuna ed autonoma valutazione del merito di credito. L'importo massimo garantito è di 500.000 Euro per singola impresa¹⁰⁰.

Industria 4.0: finanziamenti per voucher formativi a imprenditori e liberi professionisti

Bando a sportello, aperto dal 2 aprile 2020 fino ad esaurimento risorse, approvato con Decreto dirigenziale 4339 del 20 marzo 2020¹⁰¹. Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 1,9 milioni di Euro. Il bando finanzia percorsi formativi tesi a acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione agli investimenti in innovazione, soprattutto nell'ambito digitale e dell'economia circolare; sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie e promuovere lo sviluppo di sistemi produttivi meno energivori e inquinanti; adottare nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane, quali strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione e, al tempo stesso, la partecipazione e il benessere dei lavoratori¹⁰².

Progetti di ricerca e sviluppo sperimentale per le micro e PMI

La finalità del bando è sostenere le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale delle imprese, concedendo agevolazioni sottoforma di contributi in conto capitale. Il bando finanzia progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale realizzati da Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMII) che presentino progetti di ricerca e sviluppo, legati alle priorità tecnologiche orizzontali (ICT e fotonica; fabbrica intelligente; chimica e nanotecnologie; e agli ambiti applicativi: cultura e beni culturali; energia e green economy; impresa 4.0; salute e scienze della vita; smart agrifood). Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente bando non deve essere inferiore a Euro 150.000 e superiore a Euro 1.500.000,00 pena l'inammissibilità della domanda¹⁰³.

97 <https://www.fondigaranzia.it/le-sezioni-del-fondo/sezione-speciale-regione-toscana/>

98 <https://www.toscana muove.it/Home/BandiGestiti>

99 <http://www.301.regionetoscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2012DG00000001023>

100 <https://www.regionetoscana.it/-/garanzie-per-liquidita-e-investimenti-delle-pmi-agricole-forestali-e-della-pesca?inheritRedirect=true&redirect=%2Fbandi-aperti%3FsortBy%3Ddesc%26orderBy%3DmodifiedDate>

101 http://www.301.regionetoscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5248038&nomeFile=Decreto_n.4339_del_20-03-2020

102 <https://www.regionetoscana.it/-/industria-4.0-finanziamenti-per-voucher-formativi-per-imprenditori-e-liberi-professionisti?inheritRedirect=true&redirect=%2Fbandi-aperti%3FsortBy%3Ddesc%26orderBy%3DmodifiedDate>

103 <https://www.regionetoscana.it/-/bando-2-per-progetti-di-ricerca-e-sviluppo-sperimentale-per-le-micro-e-pmi?inheritRedirect=true&redirect=%2Fporcreofesr-2014-2020%2Fbandi%3FsortBy%3Ddesc%26orderBy%3DmodifiedDate>



REGIONE UMBRIA

Riprogrammazione Fondi SIE

La Giunta Regionale dell'Umbria, il 27/02/2020, ha stanziato complessivi 31 milioni di Euro derivanti dalla rimodulazione delle risorse del Programma FESR 2014-2020 per 21 milioni di Euro e del Piano di sviluppo rurale 2014-2020 per 10 milioni di Euro.



REGIONE VALLE D'AOSTA

Legge regionale 25 marzo 2020 n. 4 recante 'Prime misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19'

Approvata dal Consiglio regionale il 23 marzo, è stata prevista la possibilità, previa domanda degli interessati, della sospensione per 12 mesi del pagamento delle rate dei mutui agevolati stipulati con FINAOSTA S.p.A. a partire dal 1° maggio.



REGIONE VENETO

Riprogrammazione Fondi SIE

La Giunta ha approvato il primo provvedimento di indirizzo che consente di recuperare 74 milioni di Euro nell'ambito dei programmi di spesa dei fondi FESR e FSE e di orientarli al potenziamento della sanità veneta e a garantire ossigeno a lavoratori e imprese.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Fondo di solidarietà

Tutte le aziende del settore turismo del Trentino potranno accedere da subito al Fondo di solidarietà per far fronte al calo di attività, servizi e prenotazioni del mercato a seguito dell'emergenza Coronavirus¹⁰⁴.

Fondo Ripresa Trentino

Le misure attivate sono:

1. sospensione delle rate del mutuo/canoni leasing o la rinegoziazione di operazioni in essere alla data del 31 gennaio 2020
2. attivazione di linee di finanziamento (relativo ad investimenti e/o a capitale circolante) 'Plafond Ripresa Trentino' a favore di operatori economici a decorrere dal 1° aprile 2020 e sino al 31 dicembre 2020
3. servizio di supporto e consulenza gratuita sulle misure attuate: banche e intermediari finanziari aderenti al Protocollo si impegnano a fornire agli operatori economici supporto e consulenza gratuita limitatamente alla preparazione di quanto necessario per le richieste di sospensione delle rate/rinegoziazione di finanziamenti a valere sul Plafond Ripresa Trentino, di attivazione della garanzia del Confidi¹⁰⁵.



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Differimento del pagamento dei prestiti dal fondo di rotazione fino a due anni.

104 <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/content/view/full/167637>

105 <https://ripresatrentino.provincia.tn.it/Le-misure>

Appendice 3 - Sintesi delle principali iniziative europee in risposta alla crisi economica e sanitaria legata alla diffusione del COVID-19

Programma di acquisto per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) della Banca Centrale Europea

Programma di acquisto di beni temporanei per titoli del settore pubblico e privato con una dotazione complessiva di 750 miliardi di Euro (oltre ai 120 miliardi di Euro stanziati il 12 marzo) fino alla fine del 2020

- Corporate Sector Purchase Programme (CSSP): la gamma di attività idonee verrà ampliata per includere la carta commerciale non finanziaria
- Additional Credit Claims (ACC): l'ambito di applicazione verrà ampliato per includere i crediti relativi al finanziamento del settore aziendale
- Riduzione del tasso di interesse per operazioni di rifinanziamento a più lungo termine -0,75%
- Supervisori bancari europei: liberare 120 miliardi di Euro di capitale bancario extra.

Comunicato stampa:

https://www.ecb.europa.eu/press/pr/date/2020/html/ecb.pr200318_1~3949d6f266.en.html

Discorso Presidente della BCE Lagarde:

<https://www.ecb.europa.eu/press/blog/date/2020/html/ecb.blog200319~11f421e25e.en.html>

Pacchetto di finanziamento della Banca Centrale Europea

- Regimi di garanzia dedicati alle banche basati su programmi esistenti per l'implementazione immediata: mobilitazione di finanziamenti fino a 20 miliardi di Euro
- Linee di liquidità dedicate alle banche per garantire ulteriore sostegno al capitale circolante per le PMI e le società a media capitalizzazione: 10 miliardi di Euro
- Asset-backed securities (ABS) programmi di acquisto per consentire alle banche di trasferire il rischio sui portafogli di prestiti alle PMI: mobilitazione di 10 miliardi di Euro.

<https://www.eib.org/attachments/press/covid19-eibgroup-response-infographics-en.pdf>

Coronavirus Response Investment Initiative (CRII) e CRII+

L'iniziativa ha una dotazione complessiva di 37 miliardi di Euro (nell'ambito della Politica di Coesione dell'UE). Indirizzato a sistemi sanitari, PMI, mercati del lavoro e altri settori vulnerabili dell'economia.

Aggiornamento (Coronavirus Investment Initiative Plus, CRII+) del 2 aprile 2020 che introduce una flessibilità straordinaria per consentire che tutto il sostegno non utilizzato dai Fondi strutturali e di investimento europei possa essere mobilitato al massimo. Il CRII+ fornisce inoltre supporto agli indigenti modificando le regole del FEAD.

Proposta di Regolamento:

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/regulation-coronavirus-response-investment-initiative-march-2020_en.pdf

Approvato dal PE il 26 marzo 2020

Coronavirus Investment Initiative Plus (CRII+, versione aggiornata del piano iniziale del 2 aprile 2020)
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_20_574

1 miliardo di Euro di garanzia al FEI

La garanzia è fornita dal bilancio dell'UE attuale al fine di incentivare le banche a fornire liquidità alle PMI e alle società a media capitalizzazione, dovrebbe aiutare 100.000 PMI europee e piccole imprese a media capitalizzazione con circa 8 miliardi di Euro di finanziamenti.

Comunicato stampa:
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_459

Estensione del campo di applicazione del Fondo di solidarietà dell'UE

Il Fondo di solidarietà dell'UE mette a disposizione risorse fino a 800 milioni di Euro per i Paesi europei nel 2020.

Comunicato stampa:
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_459

Maggiore flessibilità delle norme sugli aiuti di Stato (articolo 107 del TFUE)

L'adozione di un quadro temporaneo di misure in materia consentirà, in via eccezionale, agli Stati Membri di agire in modo rapido ed efficace per sostenere i cittadini e le imprese, in particolare le piccole e medie imprese, che incontrano difficoltà economiche a causa dell'epidemia di COVID-19.

Quadro temporaneo in materia di aiuti di stato:
https://ec.europa.eu/competition/state_aid/what_is_new/sa_covid19_temporary-framework.pdf

Maggiore flessibilità fiscale (General Escape Clause)

La General Escape Clause è stata introdotta nel 2011 e attivata ora per la prima volta, per consentire una deviazione temporanea coordinata e ordinata dalle regole fiscali per gli Stati Membri. È pertanto sospesa la regola che prevede che il disavanzo di bilancio di un paese rimanga entro il 3% del PIL.

https://ec.europa.eu/info/files/communication-commission-council-activation-general-escape-clause-stability-and-growth-pact_en

Appalti pubblici congiunti per dispositivi di protezione

Lancio di un appalto congiunto accelerato con 25 Stati Membri per maschere di tipo 2 e 3, guanti, occhiali, schermi per il viso e maschere chirurgiche il 17 marzo.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_523

Modifica del bilancio 2020 per riflettere le nuove priorità (COVID-19)

La modifica del bilancio 2020 include tra le altre misure:

https://ec.europa.eu/info/publications/draft-amending-budget-no-1-2020_en

- stanziamento di 75 milioni di Euro per aiutare gli Stati Membri a rimpatriare i cittadini dell'UE
- stanziamento di 80 milioni di Euro aggiuntivi per lo stock europeo di materiale medico nel quadro di RescEU, la protezione civile dell'UE
- stanziamento di 3,6 milioni di Euro per il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie
- finanziamento aggiuntivo di 3,3 milioni di Euro per l'EPPO.

Linee guida per proteggere risorse e tecnologia europee fondamentali

Approccio a livello dell'UE allo screening degli investimenti esteri in un momento di vulnerabilità economica (a causa dell'attuale crisi della salute pubblica). Meccanismi nazionali di screening degli IDE sono attualmente in atto in 14 Stati Membri.

Linee guida: (27 marzo)
https://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2020/march/tradoc_158676.pdf

Strumento di sostegno temporaneo per mitigare i rischi di disoccupazione in caso di emergenza (SURE)

Destinato ad aiutare a proteggere i lavori e i lavoratori colpiti dalla pandemia di Coronavirus sotto forma di lavoro a breve termine sostenuto dallo Stato Membro.

La proposta di regolamento CE (02 aprile), deve essere approvata dal Consiglio:
https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/economy-finance/sure_regulation.pdf

Fornisce assistenza finanziaria, sotto forma di prestiti concessi a condizioni favorevoli dall'UE (presi in prestito sui mercati finanziari grazie alla garanzia di 25 miliardi di Euro fornita dagli Stati Membri) agli Stati Membri, fino a un totale di 100 miliardi di Euro.

Strumento di sostegno di emergenza dell'UE per il settore sanitario

Mobilizzazione di 3 miliardi di Euro dal bilancio dell'UE per sostenere il settore sanitario, di cui 2,7 miliardi di Euro attraverso lo strumento di sostegno di emergenza e 300 milioni di Euro di attrezzatura medica nell'ambito del quadro RescEU.

Contributi aggiuntivi possibili dagli Stati Membri e anche da singoli, fondazioni e persino finanziamenti pubblici.

Limitazione temporanea alle frontiere esterne della zona Schengen

Concordato il 17 marzo per un periodo iniziale di 30 giorni. Resa disponibile una guida pratica della CE per garantire che i lavoratori, in particolare quelli che esercitano professioni critiche per la lotta alla pandemia di Coronavirus, possano raggiungere il loro posto di lavoro.

<https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2020/03/17/conclusions-by-the-president-of-the-european-council-following-the-video-conference-with-members-of-the-european-council-on-COVID-19/>
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_545

Annuncio a sostegno delle banche nazionali dell'EBA

Raccomandazione alle autorità nazionali competenti di utilizzare tutta la flessibilità disponibile nel quadro normativo bancario.

<https://eba.europa.eu/eba-statement-actions-mitigate-impact-COVID-19-eu-banking-sector>

Contatti

Antonio Mansi

Partner, Responsabile Risk & Compliance

M: +39 348 2702892

E: amansi@kpmg.it

Luca Cerri

Partner

M: +39 348 2708809

E: lcerri@kpmg.it

Antonio Corrado

Partner

M: +39 348 0113216

E: acorrado@kpmg.it

Federico Fiorellini

Partner

M: +39 348 6019280

E: ffiorellini@kpmg.it

Pier Luigi Verbo

Partner

M: +39 348 3081304

E: pverbo@kpmg.it

Pierandrea Zotti

Associate Partner

M: +39 348 2708857

E: pzotti@kpmg.it

kpmg.com/it

kpmg.com/app



Tutte le informazioni contenute in questo volume sono pubblicamente disponibili, di carattere generale e presentate unicamente allo scopo di descrivere alcune dinamiche del mercato senza prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Questo documento non rappresenta un'offerta di vendita né una sollecitazione all'acquisto di alcun servizio, né vuole fornire alcun suggerimento o raccomandazione operativa o in termini di investimento. KPMG non si assume alcuna responsabilità per la perdita o i danni che potrebbero derivare dall'uso improprio di questo volume o delle informazioni ivi contenute.

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International.

Data di pubblicazione: maggio 2020

Grafica: New! srl - www.newadv.com